IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 162 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Mercoledì 14 Giugno 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

Per la pace.

(S) **Washington.** 13. — Il desiderio che siano concluse a Washington le trattative preliminari per la riunione dei rappresentanti della Russia e del Giappone, indusse il Presidente Roosevelt a stendere a suo partenza per la villeggiatura.

Washington. 13. — Il Presidente Roosevelt ha conferito ieri coll'ambasc. di Russia, conte Cassini e col Ministro del Giappone Takahira.

Il conte Cassini comunicò subito al suo Governo le notizie del Giappone sulla località per la riunione e sul numero dei Plenipotenziari.

Il Ministro di Olanda de Marees van Swinderen, si è recato oggi all'Ambasciata russa: si deduce che la Russia considera l'Aja come il luogo più atto alla riunione dei Plenipotenziari per la pace.

(S) **Pietroburgo.** 13. Il Ministro degli Esteri, conte di Lamsdorff dichiara di non sapere nulla circa la scelta dei Plenipotenziari russi e circa il luogo del loro incontro col Plenipotenziari giapponesi.

Il Ministro dice d'ignorare pure se verrà conclusa un armistizio.

(S) **Parigi.** 13. — Il «P. Parisien» ha da Pietroburgo: Secondo informazioni quasi ufficiali, i negoziati per la pace avrebbero luogo in Manciuria.

(S) **Londra.** 13. — Il corr. del «Times» da Pietroburgo telegrafa che i negoziati per la pace saranno fatti con l'ambasciatore dei comandanti in capo dei due eserciti in Manciuria.

Impressioni e commenti

(S) **Pietroburgo.** 13. — Il *Noroje Vremia*, riveduendo che la diplomazia internazionale esercita una pressione per moderare le esigenze del Giappone, se fossero esorbitanti, e per mantenere l'equilibrio nell'E. Oriente, fa osservare che la situazione della Russia nell'E. Oriente non è scossa a tal punto che l'Impero moscovita debba essere costretto a subire tutte le pretese del Giappone.

L'Europa e l'America, alle quali la continuazione della guerra o la vittoria troppo completa di uno dei belligeranti recherebbero svantaggiose, potrebbero facilmente con le loro flotte unite esercitare una pressione sul Giappone, mentre sarebbe loro molto più difficile esercitare una pressione sulla Russia.

In Manciuria.

Pietroburgo. 13 — Il «Russ» ha da Gucia-ti-ne che sul fianco sinistro dei russi ha luogo una serie di scaramuccie, nelle quali abbiamo che la offensiva dei giapponesi è cominciata, e potrebbe trasformarsi da un momento all'altro in una battaglia generale.

(S) **Tokio.** 18. Si annuncia ufficialmente che alcune colonne russe hanno attaccato domenica scorsa i villaggi di Yig-cher, Er-shi-l-pu e Chi-lau-tan; tutti i loro attacchi sono stati respinti.

Le perdite sono state poco rilevanti.

(S) **Pietroburgo.** 13. Il generale Linievitch telegrafa in data del 13 corrente:

L'avanguardia nemica ha cominciato il 9 corrente l'attacco.

Una colonna di fanteria e di cavalleria con artiglieria da montagna e mitraglie-ovvero si avanzava sulla strada mandarina; un'altra colonna di fanteria con artiglieria si è avanzata nella valle ad est della strada citata, ed ha occupato il villaggio Kontun una collina sulla sponda destra dell'Hun-ho a nord dei villaggi di Lian-chung-tchen e di Bandao-ke.

La situazione in Russia.

Pietroburgo. 13. — Il progetto relativo alla istituzione di una Assemblea nazionale, prima di essere discusso dal Comitato dei Ministri dovrebbe essere sottoposto ad una Commissione speciale con la partecipazione di rappresentanti eletti dagli «Zemstvos» e dalle città; ma, in seguito al grande numero delle domande di convocare i rappresentanti del Popolo al più presto, questa procedura fu abbandonata.

Il progetto, dopo l'approvazione del Comitato dei Ministri e la sanzione dello Czar, verrà reso pubblico mediante un manifesto o un «ukase», in modo che le elezioni potranno aver luogo in fretta.

La «Duma» sarà convocata in autunno e terrà allora le sue sedute contemporaneamente a quelle dell'Assemblea nazionale.

Pietroburgo. 13 — Il «Ruskoje Slovo» smentisce la voce che Witte farebbe un viaggio all'estero dopo la chiusura della sessione del Comitato dei Ministri.

Witte non farà che recarsi in Provincia, ove passerà le sue vacanze.

Berlino. 13. ore 14.10. — Si ha da Londra che la nomina di Witte a Cancelliere dell'Impero russo con attribuzioni molto larghe, sarebbe prossima. I liberali russi, che finora diffidavano di Witte sperano ora in una nuova era nella sua nomina, visto che Witte solo potrebbe avere energia sufficiente per fare prevalere le idee del progresso.

Secondo che dopo il sig. De Giers nessun altro uomo di Stato russo abbia la carica e il titolo di Cancelliere, come pure che i titolari di tale carica ebbero sempre contemporaneamente la direzione della politica estera.

(S) **Varsavia.** 13. I disordini avvenuti a Prestilitowski sarebbero stati provocati da risse fra israeliti e riservisti.

Sembra che gli israeliti abbiano voluto impedire ai riservisti di partire per l'estremo Oriente, altri invece dicono che i riservisti abbiano tentato di saccheggiare i negozi degli israeliti. Ora le truppe occupano la città per il mantenimento dell'ordine.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi.** 13. — Secondo il *Gaulois*, il pres. del Cons., Rouvier, ebbe ieri un altro colloquio con Prevenet, insistendo vivamente e facendo appello al suo patriottismo perchè accettì il portafoglio degli esteri.

Prevenet darà oggi una risposta, che si crede sarà favorevole.

Madrid. 13. — Al suo ritorno a Madrid, Re Alfonso riceverà il Dr. Alberto Membreno, notissimo avvocato, geometra, linguista, e diplomatico, inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario della Repubblica di Honduras, per sottoporre al suo arbitrato una importante questione di confini tra l'Honduras ed il Nicaragua.

Il Governo Nicaraguano pretende dalla Repubblica di Honduras la cessione di 60 leghe della sua costa atlantica, territorio compreso tra il Capo Camarou e il Capo Gracias a Dios che fu lungamente considerato dai geografi come punto estremo della linea di delimitazione fra i due Stati, ed esercitò tale funzione, al tempo della dominazione spagnuola, quando l'Honduras e il Nicaragua erano semplicemente Provincie.

Entrambi gli Stati a sostegno dei rispettivi allegati diritti al Capo Gracias a Dios presenteranno al Re Alfonso XIII antichi documenti.

Parigi 13. — Si assicura che nel suo colloquio col Presidente della Repubblica, Loubet, il Presidente del Consiglio, Rouvier, abbia manifestato la sua intenzione di abbandonare l'*interim* del Ministero degli affari esteri per occuparsi esclusivamente del Ministero delle finanze.

Rouvier non prenderà alcuna decisione prima di tre o quattro giorni circa la scelta del titolare del Ministero degli affari esteri.

Vigo. 13. — L'ex-presidente della Repubblica Argentina generale Roca, giunto a bordo del *Capo Blanco*, è stato fatto segno ad una dimostrazione di simpatia da parte delle autorità e della popolazione.

Il generale Roca si recò a Londra.

Pietroburgo. 13. — Il barone Rosen, partito recentemente per l'estero, lasciò l'Europa il 28 giugno per andare ad occupare il suo posto di Ambasciatore a Washington.

Fiume. 13. — Stamane alle ore 6.25 è morto l'Arciduca Giuseppe.

Giuseppe-Carlo-Ludovico, Arciduca d'Austria, aveva 73 anni. Nacque a Pressburgo da l'Arciduca Giuseppe e da Maria Dorotea del Wurtemberg.

Il Principe defunto aveva una posizione speciale nella Monarchia austro-ungarica. Era l'unico membro della Casa di Absburgo che gli ungheresi consideravano come uno di loro e per il quale avevano una venerazione immensa. Molti opinano che l'attuale crisi già sarebbe stata risolta da un pezzo, se l'Arciduca Giuseppe, riflettendo da mesi, avesse invece potuto prendere parte attiva alle trattative.

L'Arciduca era comandante in capo degli Honved, la popolare milizia territoriale ungherese, e se deve a lui se questa milizia è rimasta all'altezza dell'esercito permanente.

Aveva sposati nel 1864 la principessa Clotilde di Sassonia Coburgo e lascia 4 figli: la Duchessa Maria Dorotea di Orleans, la Principessa di Thurn e Taxis, l'Arciduca Giuseppe-Augusto e l'Arciduchessa Elisabetta.

×

(S) **Vienna.** 13. L'imperatore si recherà domenica prossima a Budapest per assistere ai funerali dell'Arciduca Giuseppe.

Il ritorno del Re Alfonso.

(S) **S. Sebastiano.** 13. — Re Alfonso XIII è partito iersera per Madrid, salutato alla stazione da un'immensa folla acclamante.

Madrid. 13. — Re Alfonso XIII è giunto stamane alle 10.35 ossequiato alla stazione dal Ministri e dalle autorità ed acclamato entusiasticamente dalla popolazione.

(S) **Madrid.** 13. — Dopo l'arrivo alla Reggia il Re Alfonso e la Regina Madre coi Ministri doveteo mostrarsi al balcone per le ovazioni entusiastiche degli assistenti della folla. Le truppe affluirono dinanzi al Re acclamandolo. Dalla folla si gridava: «Viva la Francia! Viva l'Inghilterra», mentre le musiche eseguivano la «Marsigliese» e l'inno spagnuolo.

In Cina.

(S) **Tientsin.** 13. L'boicottaggio dei negozianti americani per parte dei negozianti cinesi va assumendo vaste proporzioni.

I giornali indigeni rifiutano gli annunzi di *réclame* per i prodotti americani.

L'assassinio del Presidente del Consiglio greco

(S) **Atene.** 18 Nel momento in cui il Presidente del Consiglio, Delyannis, entrava oggi alla Camera dei Deputati, un individuo di nome Gheraralis gli si è avvicinato e gli ha inferto una coltellata all'addome.

La ferita *riportata* dal Presidente del Consiglio è grave.

La folla voleva fare giustizia sommaria dell'assassino.

L'attentato ha impressionato dolorosamente tutta la cittadinanza.

Gheraklis è un attore; egli è stato arrestato.

(S) **Atene.** 13 I medici hanno sottoposto il Presidente del Consiglio, Delyannis, ad una operazione per arrestare l'emorragia interna, ma l'operazione non ha dato un risultato soddisfacente.

Delyannis è agonizzante: si teme prossima la catastrofe.

(S) **Atene.** 18 Delyannis è morto.

Teodoro Delyannis era nato a Kalavrvta nel 1826.

Dopo aver fatto i suoi studi ad Atene entrò nell'amministrazione e divenne, nel 1859, segretario generale del Ministero dell'interno.

Eletto deputato all'Assemblea costituente, appena assunto al trono il Re Giorgio, fu poi ministro degli affari esteri.

Nel 1867 andò ministro plenipotenziario a Parigi. Ritornato ad Atene fu successivamente ministro degli affari esteri nel gabinetto Trikis e ministro dell'interno in quelli Deligeorgis e Coumoundouros nel 1876 e 1877.

Ministro dell'istruzione pubblica nel gabinetto Canaris (giugno 1877) votò per la guerra e l'alleanza russa con Coumoundouros, che lo riprese nel suo Gabinetto il 28 giugno 1878 e gli affidò gli affari esteri.

Teodoro Delyannis fu al Congresso di Berlino ammessovi a titolo consultivo. Negoziò pure con la Porta e si dimise il 20 ottobre 1878, dopo avere contribuito ad assicurare alla Grecia la Tessaglia e la promessa fisdempiutai della cessione di una parte dell'Epiro.

Dopo la morte di Coumoundouros, Delyannis divenne il capo dell'opposizione che rovesciò nel 1885 il Gabinetto Tricoupis, col quale poi si succedette più volte al potere.

Morto Tricoupis si alternò alla Presidenza del Consiglio col di lui successore Theotokis.

Parlamenti esteri

Francia.

(S) **Parigi.** 13. *Camera dei deputati.* — Si approva con 305 voti contro 179 l'art. 12 del progetto di legge per la separazione delle Chiese dallo Stato, il quale fissa le modalità per la concessione gratuita dell'alloggio agli arcivescovi, ai vescovi, ai curati ed ai ministri del culto e regola gli oneri che loro incombono per la manutenzione di questi alloggi.

La crisi di Stato fra Svezia e Norvegia.

(S) **Stoccolma** 13. I giornali pubblicano una lettera del Re Oscar al Presidente dello Storthing norvegese.

Il Re dichiara che il giuramento che il Re di Norvegia fa quando sale al trono gli impone il dovere di non tollerare ciò che dichiarò il Consiglio di Stato norvegese in occasione del suo rifiuto di sanzionare la legge sui Consolati. Il Re parla poi della crisi e dice che dopo che il Consiglio di Stato norvegese presentò le sue dimissioni allo Storthing, questi approvò anche la violazione della Costituzione e dichiarò, con azione rivoluzionaria, che il Re di Norvegia ha cessato di regnare. E' alla Svezia ed al Re, come Re di Svezia, che spetta di decidere se l'atteggiamento Norvegia contro l'Unione esistente porta l'annullamento legale dell'Unione stessa.

L'inchiesta sulla Marina

Fino a ieri mattina i senatori dimissionari della Commissione d'inchiesta non erano in alcuna guisa propensi a recedere dal loro proposito.

Sperciamo che dopo una manifestazione del Senato di ieri, alla quale parteciparono nobilissime e severe dichiarazioni l'on. Presidente del Consiglio, si persuadano a non insistere.

D'altra parte nei circoli di Montecitorio si parlava ieri di togliere, dopo lo scandalo da un provocato, l'inchiesta di relazione all'on. Franchetti, sebbene si sappia che egli è spalleggiato nella Commissione da alcuni membri, i quali, a quel che pare, avrebbero formata tacitamente una piccola Lega diretta piuttosto a mettere in cattiva luce, ed forse pensabile, qualche notabilità politica della Marina, contro la quale c'è chi nutre rancori personali o antipatie, che non a porre in chiaro e con criteri obiettivi le vere condizioni dell'Amministrazione della Marina, mentre questo è il vero mandato della Commissione.

Si vedrà del resto dalla prossima riunione della completa o incompleta Commissione quale risoluzione sarà adottata per l'incidente, che ha posto la Commissione stessa in una posizione molto delicata.

Già la prima relazione del Franchetti non ha contribuito ad accrescere autorità all'inchiesta, chiscchè ne dicano certi giornali, che si risentono dei primi effetti del caldo; ora se per l'indelicatissima indiscrezione avvenuta non si adottasse quella risoluzione severa che il senso più elementare della dignità impone a qualunque Consesso, anche meno importante, la Commissione rimarrebbe completamente esautorata, poichè si confermerebbe in modo palese che non si tratta più di far la luce sui servizi della nostra Marina, ma si tratta semplicemente per taluni di far servire l'inchiesta a bieschi sfoghi personali, a preconcetti e meno leggiane.

L'on. Franchetti ha dichiarato in un giornale che non ha fatto pubblicare il capitolo riflettente il personale, che la Commissione aveva deliberato non si dovesse pubblicare, perchè neppure discusso, e che egli non ha dato le bozze ad alcun giornalista.

Questa dichiarazione ha fatto ridere i circoli di Montecitorio.

Se l'on. Franchetti non ha date le bozze, ha dato l'originale e se non l'ha dato ad un giornalista veramente degno, l'ha affidato a qualcuno che egli sapeva benissimo lo avrebbe fatto pubblicare nel *Giornale d'Italia*.

« Pezzo al facon del buso » : dice un proverbio veneziano e noi che non amiamo i pettegolezzi non insisteremo ulteriormente su ciò.

Fatto è che l'on. Franchetti sapeva che per deliberazione della Giunta il capitolo del personale non doveva essere pubblicato, e se ha deciso così egli è perchè voleva riservarsi il diritto di modificarlo ad indagini compiute; quindi la più elementare convenienza imponeva l'obbligo al relatore di non pubblicarlo anticipatamente ad alcuno.

Il *Giornale d'Italia*, che vorrebbe palliare l'indiscrezione, della quale ha profittato, dice che non si poteva far a meno d'includere nella relazione provvisoria quel capitolo, giacchè senza di esso la relazione poteva che apparire monca e non rispondente ad uno dei bisogni dell'immediate discussione parlamentare sui crediti per la marina.

Per quanto rispettabile possa essere l'opinione del confratello, essa non giustifica l'indelicatezza di una pubblicazione, che la Commissione d'inchiesta aveva con espressa deliberazione dichiarata inopportuna.

E siccome la responsabilità di qualunque pubblicazione dell'inchiesta è della Commissione e non del *Giornale d'Italia*, l'indiscrezione dell'onorevole Franchetti non è in alcun modo scusabile.

In verità saremmo curiosi di sapere se l'onorevole Somino, poste che egli fosse stato presidente della Commissione d'inchiesta, avrebbe tollerato che il relatore si fosse permesso di pubblicare una parte della Relazione, non solo non approvata, ma sospesa con espressa deliberazione dalla Commissione da lui presieduta.

L'abbiamo detto anche l'altro giorno. Questo sistema di continue indiscrezioni è indecente e il biasimo implicito che il Capo del Governo ha creduto d'infliggere ieri a chi ha commessa l'indiscrezione, violando una decisione della Commissione d'inchiesta, è abbastanza significativo, perchè la Commissione non debba provvedere con qualche atto alla propria dignità.

La questione del Marocco.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Berlino. 13, ore 15.10. — Si smentisce formalmente che tra la Germania e il Marocco abbiano avuto luogo, o siano stati anche semplicemente tentati, dei negoziati per la cessione di Rabat, Agadir o di un altro porto qualunque del Marocco.

In questi circoli direttivi si riafferma che la Germania non intende di entrare nella via dei negoziati particolari, ma preferisce sempre che a tutte le Potenze firmatarie della Convenzione di Madrid sia lasciata impregiudicata l'occasione di pronunziarsi insieme sulla situazione del Marocco.

Fino a che le Potenze manteranno la legittima possibilità fornita dalla Convenzione di Madrid, la Germania non declinerà da questa base.

Per il personale delle Biblioteche.

Il Ministro Bianchi ha diretto la seguente circolare ai direttori delle Biblioteche del Regno:

« Non pochi tra i bibliotecari del Regno hanno rivolto istanza al Ministero perchè sia aumentato il personale addetto alle loro Biblioteche giustificando la domanda coll'asserire che il lavoro è dovunque sensibilmente cresciuto. Il Ministero, lasciando da parte per ora ogni apprezzamento sopra le asserzioni dei bibliotecari, e riserrandosi di provvedere che i bisogni delle Biblioteche siano, anche in modo comparativo, dichiarati da nuovi organici di controllo e giunto più sarà possibile soddisfatti, prega intanto i bibliotecari a non voler dimostrare che non ha sempre la possibilità di provvedere alle loro domande volte ad avere un maggior numero di funzionari, giacchè il personale è complessivamente appena sufficiente, e nessuna nuova nomina può esser fatta se non nei modi stabiliti dal regolamento, quando vi siano vacanze nel ruolo. Tanto è ciò vero che appena la parte il Ministero ha potuto esaudire le giuste domande della Biblioteca di Torino, la quale, dopo l'incendio ebbe a colpita, risente un eccezionale bisogno di nuovi impiegati.

Ma poichè i funzionari addetti alle Biblioteche governative, o per la lunga loro esperienza o per il valore dimostrato negli esami superati, sono tutti in condizioni di dare opera utile ed attiva per il maggior bene dei rispettivi istituti, il Ministero lascia ai singoli bibliotecari di fare appello al loro solo ed al loro amore per gli studi e per la coltura pubblica sicchè essi con accresciuta diligenza, possano bastare ai bisogni delle Biblioteche.

Le disposizioni del regolamento fanno salvi i diritti dei più zelanti ed operosi, ed il Ministero è disposto a premiare con modi equi di premiare il merito dei funzionari: ma, poichè, per ragioni di giustizia anche gli è data facoltà di colpire i torpidi e gli inetti, di questo il Ministero si varrà ogni qualvolta ne creda necessario, valendosi dell'interesse pubblico ed a guarentigia dei diritti dei buoni.

L'artiglieria da campagna.

Con legge del 5 maggio 1901 furono assegnati 20 milioni al rinnovamento dell'artiglieria da campagna da spendersi nel sessennio 1900-1906. Contrariamente, però, a quanto taluni credono, i 95 milioni predetti non rappresentano un assegno speciale straordinario in più del normale, ma semplicemente una tassativa destinazione di una grande parte di quei normali assegni, di 63 milioni sopra 98, che corrispondono al normale assegno del sessennio per le spese straordinarie del Ministero della guerra.

Di questa somma sono stati realmente spesi od impegnati 35 milioni, ne restano disponibili 25, in cifra tonda.

Con i 25 milioni spesi a tutt'oggi, si sono introdotte in servizio, o lo saranno quanto prima, 99 batterie da campagna da 75-A, 6 batterie a cavallo della stessa materia, 12 batterie a piedi permanenti e di milizia mobile) da montagna.

Ne resteranno a fabbricare 145 da campagna, nè potranno certamente esser sufficienti all'uopo i 25 milioni all'incirca che si avranno ancora a disposizione; ma e prematuro oggi provvedere quale maggior somma richiederà la completa trasformazione del materiale dell'artiglieria da campagna, non essendo ancora risolta in modo definitivo la questione dell'affusto.

In ordine a questi studi in specie ed alle vicende in genere, attraverso i quali passò il complesso problema dell'artiglieria campale, la relazione dell'on. Pais sul bilancio della guerra (esercizio 1905-906), testè distribuita, registra la risposta data dal Ministro della guerra a questo propostogli dalla Giunta generale del bilancio; risposta che è prezzo dell'opera riprodurre nella sua parte sostanziale, mentre sta per iniziarsi alla Camera la discussione del bilancio stesso.

« Come fu più volte ricordato in Parlamento, premeva specialmente la sostituzione del materiale da 75 da campagna, a cavallo e da montagna, il quale, per le sue qualità intrinseche e per le poco felici condizioni di conservazione, non dava sicuro affidamento di poter prestare utile servizio in guerra. Su essi soprattutto però si doveva sostituire anche il materiale da 87-B, il quale, sebbene migliorato colla trasformazione al M. 98-08, non era più all'altezza dei nuovi materiali in servizio ed in istudio presso le altre nazioni.

« In base a tali concetti, determinati il materiale da 75-A ad affusto rigido per l'artiglieria da campagna ed a cavallo, ed il materiale da 70-A ad affusto scomponibile per le batterie da montagna, se ne iniziò immediatamente la costruzione su vasta scala, si che alla fine del 1902 si avevano pronti tutti i materiali per iniziare il loro servizio il comune 75-B delle batterie da campagna ed a cavallo.

« Nel frattempo, tuttavia, esperienze, eseguite specialmente in Germania ed in altre nazioni, perfezionarono il materiale da guerra, avevano dimostrato che il concetto di rendere il cannone scorrevole sull'affusto, assicurando l'immobilità nello sparo, era la soluzione del problema che mirava dotare gli eserciti di un cannone a tiro rapido, i cui effetti sarebbero stati notevolissimi sul campo di battaglia.

« Tutte le artiglierie indirizzarono pertanto i loro studi alla soluzione pratica del difficile problema, ed anche da noi fu messo sollecitamente allo studio.

« Non poteva però indiarsi, *a priori*, l'epoca in cui un tale lavoro avrebbe avuto compimento, e si ritenne saggio partito quello di sistemare in modo provvisorio un cannone da 75 sull'affusto da artiglieria campale, in maniera che, sicuri di potere, all'evenienza, lottare in buone condizioni con quelle estere, si avesse tutto il tempo necessario per determinare un materiale a cannone scorrevole ottimo sotto ogni aspetto.

« Guidati da criteri essenzialmente organici, si ricondusse il cannone da 75 da campagna, fornito un certo numero di batterie da 87, e si deciso di farlo subito con cunnoni da 75 A ad affusto rigido; di ultimare l'allestimento, già in corso, delle nuove batterie da montagna, e di sospendere quindi ogni nuova lavorazione, in attesa che gli studi fossero compiuti.

« Alla fine del 1903, i lavori pel materiali da campagna erano quasi totalmente ultimati ed, alla fine del 1904, erano quasi ultimati anche quelli per le batterie da montagna.

« Assicurato così più efficace l'azione del cannone da 87, che ancora rimaneva in servizio per qualche anno, si provvide a sostituire le granate ordinarie del suo munizionamento con granate torpedini di altro esplosivo.

« Assicurato così un buon armamento delle batterie campali, si attese contemporaneamente allo studio dei materiali a cannone scorrevole, che, attendevano la soluzione definitiva del problema non sia lontana.

« Quando in si sia ottenuta, l'effettiva sostituzione del materiale delle batterie da 87 B anche in questo caso, si potrà essere sicuri di scegliere quindi ogni nuova lavorazione, in attesa che gli studi fossero compiuti.

« Alla fine del 1905

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

Nomine e promozioni nell'ordine della Corona d'Italia.

R. D. che sottopone al riscatto istituito dalla legge luglio 1887 le merci e i materiali d'ogni specie raccolti nell'Opificio delle pietre dure di Firenze e della R. Calcografia di Roma.

RR. DD. riflettenti: applicazione di tassa di fabbrica, dichiarazione di opere di pubblica utilità.

Bel. e RR. DD. sullo scioglimento del Consiglio comunale di Gerano (Roma) e sulla proroga dei poteri del RR. commiss. di Biscaccia (Avellino) e San Prisco (Caserta).

Nuovi uffici telegrafici — Il 9 corrente, in Caloveto, Prov. di Cosenza, è stato attivato il servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Ministero Finanze. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Conservatorie delle ipoteche. — De Giuli cav. Giuseppe, capo sez. di 1ª cl. nella conservatoria a Padova; Sisto cav. Gio. Battista, id. id. id. Mazzeranga: Bondi Gio. Battista, ispett. demau. di 1ª cl. id. id. Campobasso; Gaffrè Sebastiano, cons. delle ipoteche. da Benevento trasf. a Trapani; Cantù cav. Natale, id. id. Lucca, id. Ferrara: Enrico Carmine, id. id. Viterbo id. Cosenza.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino. 13 ore 17 (*ermoni*). — Il contadino Giuseppe Perabono, reduce dal Transvaal, ove aveva accumulato una sommetta superiore alle lire 32.000, fu abilmente raggirato da due truffatori all'americana che lo seppero indurre, una settimana fa, a depositare tutto il suo tesoro nella camera di custodia dell'Opera Pia di S. Paolo.

Insospettitosi, troppo tardi, del tiro birbone giuocattogli, oggi il Perabono aprì la cassetta ed invece dei danari vi trovò un pacco di inutili cartaccie.

Milano. 13, ore 17.30 — La scorsa notte, alla 3. Filippo Giussani, stimato e laborioso proprietario di una tipografia, di consigliere comunale di parte liberale moderata, ubbidendo ad una idea, follemente concepita prima di addormentarsi, accanto alla moglie, svegliatosi di soprassalto, annunciò alla signora di essere deciso di farsi saltare, svincolatosi dalle braccia della povera donna che cercava trattenerlo invocando ad alte grida, l'aiuto dei coinquilini, si precipitava, dal quarto piano, a capofitto, sul selciato del Corso Garibaldi, ove venne raccolto cadavere sfracellato.

Dalle Marche.

Ancona. 12. — La Commissione per l'erigendo ospedale « Umberto I », in cui favore si estrarrà in Roma il 29 corr. la tombola nazionale di L. 100.000, si è riunita stamane ed oggi al Municipio, per la lettura della relazione del geom. Spertaro, la quale conchiude, come vi telegrafai, col proporre che il nuovo ospedale sorga alle falde del Cardeto subito fuori porta Cavour.

— La convenzione fra capimastri e muratori con la quale ha termine oggi il lungo sciopero, ha durata sino al 30 giugno 1909 e potrà essere prorogata salvo disdetta di una delle parti, sei mesi prima della scadenza. Con essa si stabilisce una tariffa che andrà in vigore il 1. luglio merce la quale i salari vengono aumentati proporzionatamente, da un minimo di centesimi 2 per ogni ora di lavoro, in su.

— Lo stabilimento balneare Marotti si aprirà anche quest'anno, rinnovato e abbellito, il 29 corrente.

Ascoli. 12. — I lavori per la costruzione della nuova ferrovia Adriatico-Fermo-Amandola, sono cominciati colla più viva soddisfazione delle popolazioni del versante.

– Prossimamente nel vicino comune di Montegiorgio verrà inaugurato il civico acquedotto soddisfacendo così un bisogno vivamente sentito e ad un lungo desiderio della cittadinanza.

Fermo 12. (*Tranci.* — Con decreto reale di ieri è stato sciolto il nostro Consiglio comunale, dimessosi in massa, ed è stato nominato Regio Commissario il cav. avv. Enrico Cerboni, sottoprefetto di Monza.

La nomina del cav. Cerboni è stata accolta con molta simpatia dalla nostra cittadinanza che ha già avuto campo di apprezzare le rare doti dell'intelligente e cortese funzionario nel non breve tempo che ha dimorato a Fermo quale sottoprefetto.

A lui diamo pertanto il benvenuto.

Senigallia 12. — Ieri circa le 7 1/2 cadeva nel Misa, a poca distanza da Porta Garibaldi, un bambino certo Diamantini, e stava per annegare, trasportato dalla corrente, allorchè il signor Alfredo Bevilacqua si gettò coraggiosamente nell'acqua riuscendo, dopo essersi tuffato più volte per afferrarlo, a trarlo in salvo.

Rallegramenti.

Per la ferrovia della Sila

Cosenza. 12 — L'opinione pubblica si va manifestando quasi unanime per l'inversione del fondo per la bonifica silana a beneficio della ferrovia della Sila.

La stampa locale è concorde nel sostenere che il provvedimento legislativo proposto dal Governo debba essere accettato senza discussione dati gli immensi benefici che deriveranno alla Provincia dalla costruzione di detta ferrovia.

Questo stesso concetto è prevalso nel Consiglio comunale di Cosenza e lo stesso avverrà nella prossima assemblea dei rappresentanti dei Comuni silani convocati da questo Sindaco.

Dall'Umbria.

Perugia. 12. — I candidati dell'associazione liberale monarchica per le elezioni parziali del 18 corrente sono pel Consiglio Prov. comm. Ferdinando Corroni e conte cav. uff. Giuseppe Consistabile e per le comunali: il cav. Battaglini, il cav. Bonucci, il dott. Brizzi, il dott. Bruschetti, l'ing. comm. Cherubini, il dott. cav. Croci, Della Torre, Donati, il conte cav. Frigerio, il dott. Gallanga, l'avv. cav. Lelmi, Mattioli, l'ing. cav. Mavarelli, il cav. Minarni, il cav. Moretti, l'ing. Palmerucci, il march. Ranieri-Di Sorbello, il dott. Tei e il dott. Valgi.

— Ieri ha avuto luogo, con enorme concorso di cittadini, l'assemblea generale straordinaria della Banca Popolare.

Fu votato, all'unanimità, un caldo plauso all'opera del benemerito direttore cav. Bussini, dopo uditane la chiara e persuasiva relazione e furono approvate le proposte riguardanti alcune lievi modificazioni allo statuto, compreso il raddoppio del capitale versato.

Foligno. 11. — Sotto la presidenza del presindaco avv. Buffetti e dell'on. Fazi, si è tenuta stamane, nel palazzo comunale una riunione per coordinare il lavoro di preparazione del Comizio popolare, che si dovrà indire per discutere il progetto della linea transversale umbra Todi-Foligno, con allacciamento rispettivamente da Talamone ad Ancona.

Erano presenti oltre cinquanta rappresentanti i vari istituti di credito locali, le Associazioni politiche e sportive e la stampa. Notati anche molti industriali del Circondario. Le adesioni pol, lette avanti di iniziare la discussione, furono numerosissime: da quasi tutti i Municipi di Orvieto e di Pitigliano, l'on. Valeri, il dep. prov. avv. Sorbi e il cons. prov. per Orvieto, Orelli.

Parlò primo l'avv. Buffetti, che poss bene in rilievo l'importanza del progettato tronco di linea transversale umbra; quindi il cons. Benedetti-Roncalli e da ultimo l'on. Faxi, il quale sintetizzò il lavoro da lui compiuto, in appoggio del progetto, in seno alla Commissione parlamentare.

L'assemblea, dopo ciò, votò un lungo ordine del giorno Benedetti, che vi riassumerò in altra mia.

A quest'azione efficacissima che si esplica da noi, se corrispondono altre negli altri centri interessati. Così abbiamo da un lato la Provincia grossetana che si agita caldeggiando il nostro progetto, dall'altro le Marche, i cui rappresentanti politici, in questi giorni, si abboccheran: o ^^ nostro deputato per fare studiare alla iniziativa e per unire le loro forze alle nostre nel sostenere, presso il Governo, la costruzione della linea Foligno-Todi-Orvieto. Mi consta inoltre che, dal canto suo il nostro provinciadce, che fu l'elettore del Consorzio dei Comuni dell'Umbria, si recherà a sollecitare tra breve, i colleghi dei centri principali delle Marche, per averli solidali nel reclamare avanti il Min. Ferraris, l'invocata costruzione della linea, destinata a provvedere agli interessi regionali e nazionali del commercio, ed alla difesa militare.

Città della Pieve. 12 — Lavorando insieme in una macchia i carbonai Angiolo Ricci e Giuseppe Ferravelli entrambi toscani, il secondo approfittò del sonno del primo per aprire il portamonete contenente poche lire. Il Ricci accortosene lo rimproverò, ma il Ferravelli inferocito, mentre il derubato era chino a contare il danaro rimasto nel recuperato portamonete, lo assalì improvvisamente e, con un tremendo colpo di roncola, quasi gli recideva il capo.

I presenti, terrorizzati, avvisarono i carabinieri che riscirono, poco dopo, a raggiungere e ad arrestare l'assassino fuggiasco.

Città di Castello. 12. — Ieri i garibaldini, reduci dalla campagna del '67, dopo aver portato, indossando la storica divisa, una corona al monumento di Garibaldi, si riunirono a banchetto in una villa prossima alla città, nel quale regnò la più schietta cordialità. Molti furono i brindisi, informati tutti al più alto e schietto patriottismo.

— La notte scorsa il muratore Moscini Giovanni pel dolore di doversi oggi presentare al pretore per rispondere di furimento e danno di una sua cognata, si gettò da un'altezza di oltre 20 metri, rimanendo cadavere sul colpo.

— Fu pubblicato dal R. Commissario il manifesto che stabilisce le elezioni generali politiche amministrative pel 2 luglio p. v. I varî partiti si presenteranno ciascuno con lista propria, non avendo fatti pubblicani ed i radicali aderito all'unione proposta dalla locale sezione socialista.

Rieti. 12. — Oggi nella cattedrale, con pompa magna, il nuovo vescovo Mons. Quintarelli ha impartito la cresima ad innumerevoli bambini e bambine.

— Stasera a Porta Conca, per la ricorrenza della festa della Madonna dell'Orto, vi sarà concerto, fantasmagica illuminazione e saranno eseguiti i soliti giuochi.

— Il principe Ludovico Potenziani, presidente onorario, il sig. G. G. Fiordeponti, presidente effettivo, ed il Comitato hanno rivolto alla Società ciclistiche ed alpinistiche un caldo invito a partecipare al convegno fissato pel 13. 14 e 15 agosto che riuscirà importante.

Norcia. 12. — Le elezioni per il completamento del Cons. com. e per la conferma o surrogazione del Cons. prov. sono indette pel 2 luglio: ma ancora nemmeno se ne parla. Sarebbe bene gli elettori accelerassero la loro opera, e chiamassero nel seno delle Associazioni o per mezzo di Comitati la lista dei candidati, basata sui programmi e non sulle persone, e nessuno resterebbe sentito e ad un lungo desiderio della cittadinanza.

Fermo 12. (*Tranci.* — Con decreto reale di ieri è stato sciolto il nostro Consiglio comunale, dimessosi in massa, ed è stato nominato Regio Commissario il cav. avv. Enrico Cerboni, sottoprefetto di Monza.

La nomina del cav. Cerboni è stata accolta con molta simpatia dalla nostra cittadinanza che ha già avuto campo di apprezzare le rare doti dell'intelligente e cortese funzionario nel non breve tempo che ha dimorato a Fermo quale sottoprefetto.

A lui diamo pertanto il benvenuto.

Senigallia 12. — Ieri circa le 7 1/2 cadeva nel Misa, a poca distanza da Porta Garibaldi, un bambino certo Diamantini, e stava per annegare, trasportato dalla corrente, allorchè il signor Alfredo Bevilacqua si gettò coraggiosamente nell'acqua riuscendo, dopo essersi tuffato più volte per afferrarlo, a trarlo in salvo.

Rallegramenti.

Per la ferrovia della Sila

Cosenza. 12 — L'opinione pubblica si va manifestando quasi unanime per l'inversione del fondo per la bonifica silana a beneficio della ferrovia della Sila.

La stampa locale è concorde nel sostenere che il provvedimento legislativo proposto dal Governo debba essere accettato senza discussione dati gli immensi benefici che deriveranno alla Provincia dalla costruzione di detta ferrovia.

Questo stesso concetto è prevalso nel Consiglio comunale di Cosenza e lo stesso avverrà nella prossima assemblea dei rappresentanti dei Comuni silani convocati da questo Sindaco.

Dall'Umbria.

Perugia. 12. — I candidati dell'associazione liberale monarchica per le elezioni parziali del 18 corrente sono pel Consiglio Prov. comm. Ferdinando Corroni e conte cav. uff. Giuseppe Consistabile e per le comunali: il cav. Battaglini, il cav. Bonucci, il dott. Brizzi, il dott. Bruschetti, l'ing. comm. Cherubini, il dott. cav. Croci, Della Torre, Donati, il conte cav. Frigerio, il dott. Gallanga, l'avv. cav. Lelmi, Mattioli, l'ing. cav. Mavarelli, il cav. Minarni, il cav. Moretti, l'ing. Palmerucci, il march. Ranieri-Di Sorbello, il dott. Tei e il dott. Valgi.

— Ieri ha avuto luogo, con enorme concorso di cittadini, l'assemblea generale straordinaria della Banca Popolare.

Fu votato, all'unanimità, un caldo plauso all'opera del benemerito direttore cav. Bussini, dopo uditane la chiara e persuasiva relazione e furono approvate le proposte riguardanti alcune lievi modificazioni allo statuto, compreso il raddoppio del capitale versato.

Foligno. 11. — Sotto la presidenza del presindaco avv. Buffetti e dell'on. Faxi, si è tenuta stamane, nel palazzo comunale una riunione per coordinare il lavoro di preparazione del Comizio popolare, che si dovrà indire per discutere il progetto della linea transversale umbra Todi-Foligno, con allacciamento rispettivamente da Talamone ad Ancona.

Erano presenti oltre cinquanta rappresentanti i vari istituti di credito locali, le Associazioni politiche e sportive e la stampa. Notati anche molti industriali del Circondario. Le adesioni pol, lette avanti di iniziare la discussione, furono numerosissime: da quasi tutti i Municipi di Orvieto e di Pitigliano, l'on. Valeri, il dep. prov. avv. Sorbi e il cons. prov. per Orvieto, Orelli.

Parlò primo l'avv. Buffetti, che poss bene in rilievo l'importanza del progettato tronco di linea transversale umbra; quindi il cons. Benedetti-Roncalli e da ultimo l'on. Faxi, il quale sintetizzò il lavoro da lui compiuto, in appoggio del progetto, in seno alla Commissione parlamentare.

L'assemblea, dopo ciò, votò un lungo ordine del giorno Benedetti, che vi riassumerò in altra mia.

A quest'azione efficacissima che si esplica da noi, se corrispondono altre negli altri centri interessati. Così abbiamo da un lato la Provincia grossetana che si agita caldeggiando il nostro progetto, dall'altro le Marche, i cui rappresentanti politici, in questi giorni, si abboccheran: o ^^ nostro deputato per fare studiare alla iniziativa e per unire le loro forze alle nostre nel sostenere,

SCIENZE E LETTERE.

Un manoscritto di Federico il Grande.

Nella Biblioteca Imperiale di Pietroburgo, il prof. Droysen, l'insigne storico tedesco, ha rintracciato il manoscritto di una *Prefazione*, preparata dal re Federico per la terza edizione della *Storia del mio tempo*.

La prima era apparsa nel 1743: due anni dopo la seconda: questa terza fu elaborata molti anni dopo, si che contiene il racconto della Guerra dei sette anni (1756-1763).

Ma la Prefazione, ora trovata, non vi fu aggiunta che in parte: benchè sia notevolissima, poichè rissume l'opinione di Federico il Grande sull'opera sua, tanto civile che militare.

Esposizioni e Congressi

Congresso di statistica agraria.

Bari. 13. — Iersera vennero iniziati i lavori del Congresso per la legislazione e la statistica agraria, che sono continuati oggi e continueranno domani.

Finora Fiorese ha svolto una relazione sul credito agrario del Mezzogiorno; Pezzoli sulle statistiche e le prodinzioni agrarie in Italia.

Vennero inviati telegrammi di omaggio e di saluto a S. M. il Re ed al Ministri Rava e Carcano e venne approvato un ordine del giorno circa le maggiori riforme e la statistica.

Nella seduta pomeridiana si discuterà si discute la trasformazione del credito ipotecario.

Drammi di terra e di mare.

Inondazioni in America

(8) **Hannibal** (Missouri), 13. — Le inondazioni del Mississipi produssero danni per parecchi milioni di dollari. Il fiume continua a straripare nei terreni bassi. La sua larghezza varia dalle 5 alle 8 miglia, fra Hannibal e Keokuk.

Nuova eruzione del Pelée.

(8) **Fort de France.** 13. — Da due giorni il Pelée dà segni di attività maggiore, anche più forte di quella dello scorso aprile. Si videro il 9 vivi bagliori, seguiti da fiamme. Alla notte si levò dal cratere una colonna di fumo che scese verso il mare. Le ceneri sono giunte fino al villaggio del Precheur, al limite del territorio devastato nell'eruzione del 1902.

Il Pelée ritornò poi calmo.

Il fumo del vulcano cominciò a riscollevarsi durante la notte di sabato scorso: ma la domenica mattina scomparve. Allora un torrente di lava straripò dal cono e colò nella valle; seguì una nuova colonna di fumo che si levò nell'aria.

Ora il vulcano è nuovamente tranquillo.

Terremoto al Montenegro.

(8) **Cettigne.** 13. — Sono state avvertite tre nuove scosse di terremoto con rombi.

(8) **Cettigne.** 13. La scorsa notte sono state avvertite nuove scosse di terremoto, alcune delle 8 una fortissima ha fatto crollare cinque botteghe del bazar di Scutari e parecchi muri nell'interno della stessa città.

I rombi continuano.

Un grande incendio.

(8) **Lunevillle.** 13. Un grande incendio ha distrutto il Collegio ecclesiastico di San Pietro Fourier.

Gli allievi sono stati rinviati presso le loro famiglie.

Collisione in mare.

Trapani. 13. — Stamani il *Piemonte*, della Ditta Cappuccio di Torino, noleggiato dalla Nav. G. L., partito con passeggieri da Palermo per New-York, ha avuto una collisione all'altezza di San Vito Lo Capo con un *cutter* carico di merci, che è affondato.

Due uomini dell'equipaggio del *cutter* sono periti; quattro altri sono stati salvati dall'equipaggio del piroscafo.

La Capitaneria del porto ha aperto un'inchiesta.

Rassegna drammatica

" Un Garofano ,, di Ugo Oietti.

Che dire di questo lavoro? Male, no, perchè non è noioso, non è trascurato nella forma, è corretto nella sceneggiatura, si svolge con qualche interesse. Bene, nemmeno: perchè non è un'azione drammatica, non ha vita, non ha originalità nè di osservazione nè di sentimento, manca della minima traccia di studio sia d'ambiente che di caratteri.

Insomma è un nulla: uno degli infiniti germogli del grande albero della drammatica, ma senza linfa e senza vitalità. E un *garofano* che non durerà nemmeno quanto il fiore che col titolo vi introduce un elemento suggestivo, una di quelle poco artistiche, che, munito il fiore, la lieve trama rimane quello che è, nè più nè meno.

Potrebbe definirsi un fatto sanguinoso di cronaca, ben inteso, un fatto volgarissimo, di quelli che i giornali sovente non credono nemmeno opportuno di trascrivere dal libro nero della quarantena: ma con questo dirazio ancora, che i fatti di cronaca si svolgono per l'inelutabile fatalità delle cose, hanno la terribile necessità tragica della verità scrnata o funestamente logica. Il *Garofano* invece ha una insieme di tipi, di cose, di cose volute ad ogni costo: un'immagine senza rilievo: un fantasma, non una realtà.

Protagonisti ne sono i tre personaggi, ormai inseparabili, come i tre anabatisti di Leida, una triste, abbracone, oziose, sorvegliato dai birri per i suoi costumi, e sospetto quale *appoggiatore* (uso la parola consigliata dal Bonghi): la moglie, una vanitosa cucitrice, operosa, buona, affezionata al marito, ma troppo incomodo, in abito di amante incompreso, che ha tutte le virtù, meno quella di non molestare le donne altrui con proposte vergognose.

Non sono certamente tipi nuovi alla scena, e statuiralmente sulla di nuovo dicono nè potrebbero dire. Forse, per questo, l'Oietti ha preferito farli tacere più che parlare, scattare più che ragionare.

Ce ne sono altri due: una sorella del marito, che domina tutta l'azione con frasi tra ingiuriose e argute, sempre pronta a colpire il fratello o proteggere la cognata: un calco comune di tutte le serve *fedeli* e di tutte le *madri nobili*, da che esiste teatro, introdotta tanto per rompere la monotomia. L'altro è un amico, un pregiudicato che si presenta di sera, forse con la sola intenzione di dare alla moglie quello scioco consiglio, che è il perno dell'azione.

Stabiliti questi tipi, è presto riassunto il dramma. Il marito, fatto geloso, sorveglia la moglie: il meleneo amatore va a visitarla, credendolo lontano da casa, e messo all'uscio, domanda la carità d'un fiore, il famoso garofano, che la cognata gli offerse: ma, sfortunatamente con gli *arredi* della sua persona: il marito, uscendo dall'agguato lo uccide, e torna a buttare il fiore in faccia alla moglie. Arrestato lui, quest'orso amico consolatore alla donna desolata e innocente, di dichiararsi colpevole, perchè — secondo il suo codice — con ciò diminuirà la responsabilità dell'assassino: ed ella finisce per consolarsi.

L'Oietti ha creduto con ciò di riprodurre un ambiente e dei tipi romani: è vero se è vero che « romana è quanta gente abita il mondo... » Se no, tratto dalle storiche di località — come la grande, l'osteria di Venanzio, la cantina al Pettinari, la chiesa di Santa Maria in Trastevere — o alcune... esclamazioni poco ortodosse del popolino, l'azione potrebbe svolgersi in qualunque paese del mondo, nonostante l'accento romanesco ostentato dagli attori. Del resto, il vogliamo tipi romani? e sieno, perchè come eccezioni. La donna romana, che pallita, vive sola, che può essere ed è carattere antica, ed è *tipo*, non si lascia mettere il piede sul collo: sarà buona, ma non passiva: e in casa non si fa mai dominare da nessuno.

Sono rappresentati moltissimi giornali fra i quali la *Tribuna*, l'*Avanti*, il *Giornale d'Italia* la *Patria*, l'*Italie*, il *Resto del Carlino* il *Secolo*, il *Corriere della Sera*, ecc.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — *Meravigli Pietro*, mercante e stoffe, via Panisperna 50-A. Fallimento dichiarato su istanza di Sante Laurenzi. Giudice delegato: avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio: avv. Ettore Alessandri. Debba sostanzi: luglio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 1 agosto. Chiusura: 10 agosto. E' stato accordato l'esercizio provvisorio.

CONCORDATI OMOLOGATI. — *Bartoloni Olivero*, modista, via Nazionale 244. E stato omologato il concordato concluso il 27 maggio u. s. al 15 per cento pagabile in tre rate. Sono stati accordati i benefici di legge.

Menghini Eugenio, tessuti, in Montecompatri. E' stato omologato il concordato concluso il 5 aprile u. s. al 10 per cento pagabile subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Sono stati oggati i benefici di legge.

FALLIMENTO REVOCATO — *Società Chrongo e soci avv. Giacinto Nardelli, Augusto Pellegrini e Giulio Lombi*, fabbrica e vendita di cannoni grandiglobi, via Milano 12-a. E' stata ordinata la cancellazione dalla tabella del giudizio della detta Società e relativi soci per essersi adempiuti gli obblighi assunti col concordato 8 luglio 1903.

CONCORDATO RINVIATO — *Massa Vittorio*, mode e cappelliere, via S. Silvestro 89. Perchè il fallito stesso trovare altre adesioni al concordato del 20 per cento pagabile in 4 rate uguali la riunione dei creditori è stata rinviata al 21 corrente.

INVENTARIO — *Mancini Ester*, generi alimentari, via dei chiavari 23. Il curatore avv. B. Pantanelli è stato autorizzato a vendere i beni del fallito.

VENDITA — *Camaleone Armanno*, argentiera, via della Scrofa 56. Il curatore è stato autorizzato a vendere le merci appartenenti al fallito ed inventariate per L. 3448.35.

PICCOLI FALLIMENTI.

Corissi Filippo, stagnaro, via Tor de' Specchi 33. Commissario giudiziale: Giovanni Neri.

Sports

Andex Italiano — Domenica prossima 18 corr. avrà luogo la seconda marcia ufficiale dell'Andex sul percorso Roma-Rieti-Antrodoco-Rieti-Roma, km. 215,6 in ore 17.30.

Le iscrizioni si ricevono da oggi fino a venerdì sera in via Sardegna 145, dalle 19 alle 21.

Gli aspiranti sono invitati a ritirare il modulo per la numerazione e compilarlo, che dovrà essere presentata con la firma di due soci.

Unione delle Società ginnastiche del Sud-Est — Alla seconda festa indetta dalla « Unione delle Società ginnastiche del Sud-Est » in Tolone, tenutasi nei giorni 11, 12 e 13 corr., intervennero 56 Società italiane federate.

« Giovani francesi riuniti in Tolone in occasione della seconda festa federale, fraternizzano con i camerati d'Italia inviando a voi e a tutti i ginnasti italiani il loro saluto entusiastico e l'espressione della loro cordiale simpatia. »

Interessi sportivi — Ieri sera nella sala

della « Giovane Roma » ebbe luogo l'annunciata adunanza per discutere circa i casi sciolti nella campagna e la circolazione dei velocipedi in città.

Erano rappresentate quasi tutte le Società sportive romane.

Il signor Verzichi accennò agli scopi dell'adunanza.

Leon. Brunialti trattò delle pratiche già da lui fatte per ottenere che parte delle restrizioni alla circolazione vengano tolte.

Aprì quindi la discussione alla quale parteciparono Verzichi, Javarra, Piani, Spalletti e Balzarini. Si conclude con l'approvazione ad unanimità di un ordine del giorno che stabilisce la costituzione di una Commissione, composta dei presidenti delle varie Associazioni, la quale dovrà, in modo permanente, invigilare ed esortare chi aspetta perchè siano applicate le disposizioni di legge e di organizzare con l'aiuto di volonterosi ciclisti e di agenti ciclisti, delle perlustrazioni in campagna per far constatare le contravvenzioni alle disposizioni vigenti.

Gara di tiro.

Terni. 12. — Ecco il programma dell'annuale gara di tiro della Società operaia metallurgica, indetta pel 24-25 corr.

Sabato 24 — Ore 2 pom. 1ª prova — ore 10 *carabines* libere — ore 15 tiro d'apertura: 1° premio medaglia d'oro e diploma - 2° e 3° id. d'argento e diploma - 4° id. di bronzo id.

Domenica 25 — Ore 10 tiro al doppiatto: 1° premio med. d'argento, diploma e 40 0/0 sulla tassa d'asstratura - 2°, 25 0/0 id. id. - 3°, 15 0/0 id. id. — ore 10. Gran tiro *a metallerazza*: 1° premio L. 300 e diploma - 2° L. 150 id. - 3° L. 75 id. - 4° med. d'oro grande e diploma - 5° id. piccola id. - 6° grande med. d'argento id. - ore 14: Tiro di Consolazione: 1° premio L. 40 e diploma - 2° L. 20 id. - 3° L. 10 id.

Ingresso sabato L. 0,15 — domenica L. 0,50.

Ciclismo.

Copenaghen. 13. — Nelle gare ciclistiche internazionali di ieri, la corsa *Handicap*, percorso di 800 m., fu vinta dall'italiano Gardellini con quella del *tandem* dalla macchina montata dagli italiani Gardellini e Cerratb.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 14 Giugno 1905. - S. Basilio

Leva il Sole alle ore 4.35 m. — Tramonta alle 7.43 s.
Leva la Luna alle ore 3.25 s. — Tramonta alle 2.1 m.

Ave Maria ananna alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 13 Giugno 1905 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	9.9	coperto	Nizza	19.5	1/4 coper.
Amburgo	12.0	3/4 coper.	Zurigo	13.4	3/4 coper.
Vienna	11.6	1/4 coper.	Costantin.li	18	coperto
Madrid	11.8	sereno	Malta	19.8	coperto
Parigi	12.2	1/2 coper.	Atene	17	20 1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. massima.	minima.
Genova	18.1	coperto	legg. mosso	21.8	17.4
Torino	16.0	coperto	—	21.5	15.4
Milano	15.2	piovoso	—	20.10	—
Venezia	18.2	coperto	calmo	23.1	14.8
Bologna	17.6	coperto	—	23.0	16.0
Ravenna	17.3	coperto	—	17.3	14.4
Ancona	21.6	1/4 coperto	legg. mosso	22.8	16.4
Firenze	17.1	1/4 coperto	—	24.8	14.2
ROMA	15.2	3/4 coperto	—	20.10	—
Aquila	19.0	sereno	calmo	21.0	13.8
Napoli	17.3	coperto	legg. mosso	21.3	15.3
Caggiano	14.0	1/4 coperto	—	18.3	9.4
Tiriolo	12.2	3/4 coperto	—	16.0	9.0
Palermo	19.0	3/4 coperto	calmo	28.1	12.7
Messina	19.8	3/4 coperto	calmo	24.2	16.6
Cagliari	15.8	coperto	calmo	23.0	13.0

Probabilità: cielo quasi ovunque nuvoloso con piogge sparse e qualche temporale; venti deboli e moderati del primo quadrante al Nord, del secondo altrove, mare mosso o agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.65. Barometro e termogr. 737.6. Termometro centig. *massima 24.4 minima 13.6.*

Umidità relativa 48 massima 10.39. Vento a mezzodì S.W. Stato del cielo 3/4 nuvoloso.

Solarado.

Non si muove il mio primissimo.
L'*altro* il dici di te stesso.
E nel fior trovi l'*intiero*

Spiegazione del precedente passatempo:
Livonia - Volinia.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati l' 11 giugno 1905.
Nati 36
Morti: 25 dei quali 16 sotto i 7 anni.

Seguito delle

Sulla diuli

in mat

Fiorelli

Risaldi Luigi fu Andrea, Velletri, 67, impiegato
Rotellini Vincenza fu Giuseppe Antonio, Tagliacozzo, 56
Carri Vincenzo fu Stefano, Roccagorga, 58
Boncivenga Giovanni fu Antonio, Vallefredda, 84
Ferrini Margherita fu Serafino, Verona, 18 subito
Zavanni Costanza fu Emilio, Genova, 75, coniugata
Guidi Luisa fu Vincenzo, Roma, 7-a, ved. Cardellini
Pietrangeli Angelo fu Giuseppe, Cantalice, 61, coniugato
Mosetti Antonio, Parigi, Francia, 70, coniugato
D'Andrea Paolo fu Raffaele, Ischia, 72, carbonaio, celibe
Donio Luigi fu Ianno, Roma, 22, possidente, coniugato
Tacchio Maria fu Domenico, S. Elia, 36, ved. Geloscci
Cecchi Caterina fu Raffaele, Roma, 80, nubile
Rec-pi Caterina fu Giovanni Battista, Venezia, 78, nubile
Cannoni Maria di Filippo, Roma, 29, infermiera, nubile
Neri Angelo fu Luigi, Roma, 43, coni.
Cecchini Adriano fu Domenico, Velletri, 50, commesso, coni.
Viggi Annunziata fu Flavio, Roma, 45, mm. Jacono

La moglie Luigia Silvestri Arrigossi, la figlia Maria Aurelia, la madre Maria Sarti vedova Silvestri, i fratelli Emilio, Giovanni colla moglie Bianca Maria Silvestri Volpi, le sorelle Isabella col marito Andrea della Porta, Maddalena vedova Beretta, Teodolinda col marito Sandro Volpi, i suoceri onorevole Senatore Luigi ed Aurelia Arrigossi, annunziano la irreparabile perdita del loro diletto

onorevole GIULIO SILVESTRI

Deputato al Parlamento Nazionale

avvenuta repentinamente in Roccagno (Trentino) Lunedì 12 alle ore 8 antimeridi.

Si commettono le partecipazioni personali.

La cara salma verrà trasportata a Calcio, dove sarà tumulata nella cappella di famiglia.

Milano, 13 Giugno 1905.

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 16 luglio - Sistemazione del fiume del Sime Altero e suoi affluenti. (Regno Calabria). Pres. L. 57.527.

Provincia di Parma - 4 luglio - Costruzione tronco strada dal confine di Selvapiana (Formene a Varano Melegari. m. 834.50. Pres. L. 70.750.

Provincia di Como - 26 giugno - Costruz. con 2.o tronco S. P. Lecco presso Tarcco sino alla Valletta delle Noce, m. 447.70. Pres. L. 166.500.

Notai - Vacanti posti notarili coi Comuni di Roccalvecce (Maccarini), Cas rog cenuni e Campofranco (Caltanissetta).

MONTE DI PIETÀ

Giovedì 15 giugno 1905 — *Lu 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 17 ottobre 1904 fino alla polizza n. **2264**00.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 8 novembre 1904 fino alla polizza n. **2432**50.

Si pregano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1ª e 5ª.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 14 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

N. B° — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse indentico a quello sulle prestanze su pegno. Si rende noto al pubblico che dal mese di marzo u. s. fino a nuova disposizione l'Agenzia istituita in via Leccosa n.° 72 è direttamente esercitata dall'Amministrazione.

Parlamento Nazionale

— Resoconto sommario ufficiale —

Senato del Regno.

13 giugno — Pres. Casanico — Ore 15.10.

Le dimissioni dei commissari dell'inchiesta.

Presidente richiama l'attenzione del Senato sulla grave situazione che è sua, Codronchi, Taverna, Borgatta, Di Marzo, Baldissera e Mirri, che furono eletti dal Senato a far parte della Commissione d'inchiesta sulla marina militare, hanno mandato le loro dimissioni. Sarà sua cura comunicarle al Governo perchè possa darne parte al Presidente della Commissione.

Codronchi (segni di attenzione). In nome degli on. miei colleghi, che il Senato ottesse a far parte della Commissione d'Inchiesta sulla Marina, ed in nome mio, credo doveroso di fare una dichiarazione.

Noi abbiamo rinunziato al mandato che il Senato ci fece l'onore di affidarci, perchè alcuni fatti hanno rivelato metodi e tendenze, che noi non apprezziamo, che le maggioranze non dovrebbero mai formare e si scompongono nella Commissione, non rinsaurano ad impedire.

Un solo voto nel fummo maggioranza, quella in cui si deliberò non già di sopprimere, ma di riunire un capitolo della relazione non ancora studiato nè discusso; e fu proprio questa volta che la volontà della maggioranza non fu rispettata, e il capitolo fu pubblicato.

Offesi nella nostra dignità, abbiamo rinunciato al mandato, ed auguriamo che i nostri colleghi di ieri più fortunati, possano compiere più efficace giovare ai supremi interessi della marina italiana che è presidio, conca e speranza della Patria. (Approvazioni).

Vitelleschi. Propone che il Senato non accolga le dimissioni date dai senatori membri della Commissione. Gli interessati vedranno se le ragioni da loro addotte siano tali da giustificare il consigliare ad insistere nelle loro dimissioni. Ad ogni modo crede che il Senato debba affermare tutta la fiducia nei suoi membri eletti a far parte di quella Commissione.

Fortis. Il Senato comprenderà che il Governo non può in alcun modo disinteressarsi in questa delicata questione per due gravi ragioni. La prima per il riguardo dovuto ai signori senatori membri dell'inchiesta, ora dimissionari, la seconda per il grande interesse che il Governo stesso ha a vedere compiuta questa inchiesta sulla marina militare, dalla quale il Governo ed il Paese nulla temono.

È doloroso che i signori senatori abbiano dovuto ricorrere le loro dimissioni che io riconosco pienamente motivate e giustificate.

Ma dopo questo è naturale che avendo il Governo desiderio che non sia intralciata e interrotta, nè ritardata l'opera della Commissione la quale deve compiere il suo mandato entro il corrente anno, è naturale, dico, che noi dopo aver reso omaggio alle ragioni che hanno determinato i signori senatori a rassegnare le loro dimissioni li preghiamo vivamente a voler desistere dal loro proposito e ritirare le loro dimissioni.

In quindi a nome del Governo mi associo alla proposta del sen. Vitelleschi approvazioni.

Codronchi. Io sono grato a nome dei miei colleghi e mio all'on. sen. Vitelleschi della proposta che ha fatto e della forma che ha dato alla sua proposta.

Sono egualmente grato all'on. Presidente del Consiglio delle parole con le quali egli ha raccomandata al Senato la proposta, ma evidentemente egli non può esser dire ogni posto che le dimissioni dei 5 miei colleghi che appartenevano a questa Commissione.

Ne sono assenti, io mi farò un dovere di riferire loro la proposta del sen. Vitelleschi approvata dall'on. Pres. del Consiglio, e quindi riferirono la deliberazione al Senato.

Presidente. Allora resta così inteso aspettiamo la risposta.

Fortis. Pres del Cons. Domanderei che la proposta del sen. Vitelleschi fosse messa ai voti.

Codronchi dichiara di astenersi.

Presidente mette ai voti la proposta del sen. Vitelleschi appoggiata dal Governo.

È approvata all'unanimità meno l'astensione dei sen. Codronchi, Mirri e Taverna.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Sulla diminuzione dell'interesse legale in materia civile e commerciale

Finocchiaro-Aprile (Guardas.) Ricorda i precedenti parlamentari del progetto in discussione e la legislazione in materia di pesi e giustizia quindi la proposta di legge in rapporto alle condizioni economiche del paese.

La questione di cui si tratta è entrata per cosi dire giudizio in via di maturazione decisiva.

Dimostra che sia opportuna la riduzione dell'interesse proposta dall'Ufficio centrale.

Dimostra che nessun danno per l'Erario può derivare dal progetto di legge in esame e per la ricchezza mobile nota come sia opportuno l'emendamento proposto dall'Ufficio centrale all'art. 2 del disegno di legge, e conchiude raccomandando al Senato di voler dare voto favorevole ad una legge che sanziona un beneficio lungamente ed insistentemente invocato.

Sciabola Si riserva di proporre emendamenti agli articoli.

Presidente Dichiara chiusa la discussione generale.

Il Senato non accede accolto gli emendamenti proposti dal sen. Sciabola, gli articoli sono approvati come furono formulati dall'Ufficio centrale.

Bilancio degli esteri.

Vigoni F. legge affrettatamente un lungo discorso intorno alla nostra politica estera, che esamina nel passato, non risparmiando censure, nel presente, e formulando voti per l'avvenire.

Termina invocando un mutamento radicale tutta la materia coloniale, che non sia burocratico, ma che si innalzi al grado di una vera missione.

Di Martino. Premette una viva raccomandazione perchè si mantengano separate le due carriere, la consolare che deve occuparsi di commercio, e la diplomatica che si deve occupare di politica.

Passa quindi a parlare della questione coloniale e dice che bisogna trovar modo di mettere in valore le nostre colonie.

Comincia dal Benadir.

Il contratto del 1896 fu opportuno per il momento in cui fu stipulato, perchè salvò una immensa zona alla nostra influenza.

In seguito la Società non corrisposse ai suoi fini e di ciò non può lodarla.

Giova sperare che per l'avvenire si faccia meglio perchè la Somalia è fertile e facile ad essere messa in valore.

L'essere passati da tributari del Sultano di Zanzibar a possessori dei porti della costa, ci mette in una condizione di superiorità e migliora la nostra situazione nella Somalia.

Afferma che il concetto del Crispi fu grande, perchè ci assicurava una vastissima zona d'influenza.

Quella politica fallì, perchè richiedendo lotta e vigore, mancò la necessaria preparazione.

La politica specificatamente seguita poi, ed iniziata dall'attuale Governatore dell'Eritrea, ed il nostro rappresentante ad Adis Abeba, Cicco di Cola, ci ha fatto riconquistare una influenza predominante nei consigli del Negus.

Si augura che negli accordi che si stanno compiendo fra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra la esclusività dei nostri diritti sulle ferrovie e sulle miniere che il Negus ci concesse venga riconosciuta dalle altre due nazioni.

Conviene che noi prudiamo a tempo ipoteca per assicurare l'avvenire economico della nostra colonia.

Raccomanda di utilizzare nell'Eritrea l'elemento indigeno, e di studiare quali sono le zone che possono essere colonizzate dai bianchi, provvedendo prima al regime delle acque.

Ma i fondi destinati nel bilancio dell'Eritrea allo sviluppo economico sono assolutamente insufficienti.

Passa a parlare della politica generale.

Circa la questione balcanica rilieve che all'Italia giovi soprattutto l'accordo coll'Austria-Ungheria e la Triplice. E da questo si mantenga pure l'indirizzo dato alla nostra politica nei Balcani.

La situazione europea è apparentemente serena: ma non mancano pericoli per l'avvenire. L'Italia deve essere preparata a ogni evento. (Approvaz.).

Il seguito è rimandato a domani.

Camera dei Deputati.

Seduta (116) *13 giugno — Presidenza* **Marcora**

La seduta comincia alle ore 14.5.

De Novellis, segretario, legge il verbale della seduta pom. di ieri che è approvato.

Presidente. Hanno chiesto congedi gli on. Podestà, Sorani e Morpurgo. (Sono concessi).

Presidente comunica i ringraziamenti della città di Bergamo per la commemorazione fattasi dalla Camera, del compianto dep. Silvestri.

L'organico delle segreterie universitarie.

Rossi, sottosegr. di Stato per la P. I., risponde all'on. Sanarelli che lo interroga per sapere « se, conforme agli assunti impegni, non creda urgente presentare alla Camera il disegno di legge sull'organico delle segreterie universitarie ».

Dichiara che il desiderio dell'on. Sanarelli risponde ad una necessità assoluta ed urgente ed assicura che provvede all'uopo il nuovo modo promesso, nei studi per il quale hanno condotti nel modo più sollecito e sono ormai maturi.

Sanarelli ringrazia l'on. sottosegretario di Stato delle parole gentili con cui ha risposto, ma non può essere soddisfatto completamente nè pienamente persuaso della risposta stessa, che non gli è sembrata esplicita nemmeno in confronto delle promesse precedenti, molto positive e precise fatte dal ministro durante la discussione del bilancio.

Ora si afferma che manca ancora l'assenso del ministro del tesoro.

Espone quindi le condizioni nelle quali si trova il personale delle segreterie universitarie, aggravate di lavoro, mentre ad esso sono stati tolti straordinari compensi.

Si augura di un impegno d'onore al quale il Ministero della pubblica istruzione non può assolutamente sottrarsi.

Spera quindi che il disegno di legge sarà presentato al più presto.

Il «fieno classico».

Del Balzo, SS. A. I. C., risponde all'onor. Di Stefano che lo interroga per sapere se in seguito agli esperimenti fatti nell'Orto Botanico di Palermo per la coltura del *fieno classico*, da cui si sono ottenuti ottimi risultati di coltivazione, intenda dare gli ordini opportuni per continuare gli studi e gli esperimenti intrapresi, al fine di sviluppare questa nuova coltura, che col suo prodotto rimuneratore, potrà riuscire di gran giovamento agli agricoltori del Mezzogiorno.

Il Ministero, in passato, non mancò di ordinare esperimenti in questo proposito.

Ora siccome sembra che questi esperimenti abbiano dato risultati concreti, il Governo non mancherà di incoraggiare una maggiore coltura del *fieno classico*.

Assicura che in proposito sono già state prese disposizioni e sono anche state fatte prove sulla gomma ottenutasi, nello stabilimento Pirelli.

Di Scalea prende atto della risposta dell'onorevole Sottosegr. di Stato.

Il problema è veramente interessante. L'Italia ha molte risorse, specialmente in Sicilia, ove la coltura del *fieno classico* dà ottimi risultati.

Il Governo ha quindi l'obbligo della maggiore azione e non mancherà certo di compierla.

Per i diplomati di Ripatransone.

Rossi L. (P. L) Risponde all'on. Battaglieri che lo interroga per conoscere « se non ritenga opportuno di disporre che gli insegnanti i quali, avendo ottenuto il diploma di abilitazione nei primi due corsi della scuola per il lavoro manuale in Ripatransone, impartiscono da molti anni tale insegnamento nelle scuole normali, vengano dispensati dal frequentare il terzo corso di quelle scuole, e »

Si è chiesto al Consiglio superiore della pubblica istruzione di pronunziarsi in massima, quanto alla concessione di un diploma per titoli. Si vedrà successivamente a ciò la domanda più specifica dell'on. Battaglieri circa la scuola di Ripatransone, trova opportuno e delicato per ora attendere questo parere.

Battaglieri ringrazia della risposta avuta. Comprende la riserva dell'on. sotto-segretario di Stato. Potrebbe mettere in dubbio l'efficacia della scuola di Ripatransone come « ordinata, e specialmente del nuovo terzo corso.

Nota come molti maestri abilitati all'insegnamento del lavoro manuale e che da dieci anni insegnano lodevolmente, sieno obbligati a frequentare per tre anni un corso che non è che la ripetizione degli anni precedenti.

Stazioni ligari.

Pozzi (LL. PP.) risponde al deputato Celesia che desidera sapere « se il Governo intenda e come provvedere alla continuazione delle stazioni di coltura tuttora mancanti nei più importanti centri di colonia estiva, ed invernale della Riviera Ligure di ponente ».

Nessun più di lui è desideroso che cessi lo spettacolo rattristante che offrono quelle luride stazioni di legno rappresentanti un provvisorio durato troppo. Ma il desiderio ha trovato un ostacolo fino ad ora insuperato nella deficienza della cassa dei fondi patrimoniali.

Però quelle provvisorie stazioni di legno dovranno pure essere, in tempo possibile, rimosse, e conseguentemente ricostruite stabili o decorose affinchè sia meglio regolato il servizio ferroviario tutto, e sia tolto il triste spettacolo che ora queste stazioni di legno danno ai numerosi forestieri che sostano nella Riviera ligure. (Benissimo).

Celesia ringrazia l'on. Sottosegretario di Stato per i LL. PP. della sua risposta della quale vedeleri grande aito.

Contro le reti a strascico.

Del Balzo SS. A. I. C.) risponde all'on. Celesia che lo interroga per sapere se e come intenda proibire o limitare l'uso delle reti a strascico riconosciuto dannoso per la pesca. Ricorda i precedenti della questione e i risultati di una inchiesta importante. La questione stessa va considerata sotto l'aspetto economico e sotto l'aspetto locale fino a un certo punto regionale.

Il Ministero ha chiesto le proposte informazioni ai 12 compartimenti marittimi, ma, essendo esse molto contraddittorie, si sentirà ora il Consiglio di pesca. Prevede quindi che sino a quando non si sarà in grado di prendere concreti provvedimenti. Il Governo farà in modo che le due tendenze abbiano soddisfazione.

Celesia si augura che, in seguito agli studi accennati dal Sottosegretario di Stato si possa venire a disposizioni che non danneggiao la pesca con le paranze.

Il valore retroattivo di un decreto.

Rossi (P. L) risponde all'on. Chimienti che lo interroga per sapere « se creda dar valore retroattivo al decreto 3 novembre 1904 per quel giovani a cui manca l'approvazione di una delle due materie facoltative negli esami di licenza liceale ».

Il R. D. 11 novembre 1904 approvò nuovi e più ampi programmi per il greco e per la matematica appunto perchè concesse di optare per l'una o per l'altra materia. Quindi non si può ammettere che la nuova disposizione sia applicabile a candidati che furono esaminati, per le singole materie anzidette, su programmi che non corrispondono, per la loro minore estensione, a quelli ora vigenti.

Chimienti non crede equo che debbano sostenere tutti gli esami i giovani che sono caduti in una sola materia e confida che il Ministero prenderà un provvedimento ispirato a sentimenti di equità.

Rossi (P. L) non è alieno dal porre allo studio l'argomento: ma osserva che le soverchie larghezze non giovano che ad accrescere il deplorato eccessivo numero degli studenti.

Bilancio della Guerra.

Salazzo non trova pienamente soddisfacenti le risposte date dall'on. Ministro ai quesiti della Giunta del bilancio relativi alla trasformazione dell'artiglieria da campagna. Non approva la decisione del materiale 75 ad affusto rigido e muove altre censure relative al munizionamento ed al calibro.

Deplora poi che si faccia costruire all'estero materiale che si potrebbe con minore spesa costruire in Italia. Chiede al ministro quali siano i suoi intendimenti sulla introduzione degli obici e dei cannoni da costa.

Invoca l'istituzione di un Corpo incaricato dello studio comparato si dei materiali d'artiglieria adottati da altri eserciti che delle nuove esperie, mentre ora tali studi sono disseminati tra varie Commissioni, che non procedono armonicamente. (Approvazioni. Congratulazioni).

Fracassi dichiara che ha ascoltato di sincerità e di fiducia verso il Parlamento fu la causa principale dei mali che hanno afflitto il bilancio della guerra e dei quali furono vittime quei 4 Ministri che si segnarono al Governo dal 1897 ad oggi. Non si ebbe allora il coraggio di chiedere tutto quanto occorreva per l'attuazione efficace degli ordinamenti che si ebbero: l'adito a tutte le discussioni sulle spese militari, discussioni non profittevoli all'esercito.

Intanto nessun utile ebbe il bilancio perchè molte spese si fecero col metodo delle maggiori assegnazioni votate a denaro già speso.

Col progetto delle maggiori spese si pone termine a questo stato di cose. L'on. Ministro vuole anche perchè è un omaggio reso alla prerogativa della Camera di discutere e votare le spese prima che si facciano. Fa invece, l'oratore, riserve per le spese straordinarie, soprattutto per quelle di fortificazione al confine orientale. E' strano fortificare la frontiera verso uno Stato alleato. L'alleanza è un ventennio. I servizi resi dall'Italia alla politica austriaca, dovrebbero dare il diritto e la possibilità di affrontare qualsiasi trattativa fra i due Stati, fosse pure una trattativa per questione di rettificazione di confine.

Ricorda le sue proposte d'inchiesta sull'amministrazione della guerra e l'ordine del giorno presentato lo scorso anno per la nomina di una Commissione parlamentare, ordine del giorno accettato dal Ministro come raccomandazione.

Si duole che non abbia la raccomandazione avuto positivo effetto, e raccomanda nuovamente al Ministro di rendersi egli promotore della nomina di una Commissione che non abbia alcun significato di sfiducia verso il Governo, ma assicuri solennemente il Paese che l'esercito, non solo per le qualità morali, ma per la preparazione tecnica, è nelle migliori possibili condizioni per adempiere all'altissima sua missione. (Approvazioni).

Presentazione di un disegno di legge per una relazione.

Bianchi (P. L) presenta il disegno di legge approvato dal Senato « Provvedimenti per l'esecuzione del decreto proditatorio per la Sicilia ».

Bianco presenta la relazione sul disegno di legge relativo alle monete di bronzo e di nichelio.

Bilancio della Guerra

Pais (relatore) dopo aver ringraziato tutti quegli oratori che espressero giudizi molto benevoli per la sua relazione, compinge con tutte le forze dell'animo l'accusa che la Giunta del Bilancio voglia esagerare ad arte le necessità militari del Paese.

La Giunta però non vuole che il Paese si culli nella illusione che gli apprestamenti militari siano in ogni parte perfetti e stimò suo dovere esporre le cose nella loro nudità ed invitò ancora una volta il Governo a provvedere.

Concorda in ciò con l'on. Lucifero: ma non concorda con lui nel ritenere che il nostro esercito sia il più costoso fra quelli di Europa.

Non avverso per principio al sistema territoriale, ora tanto propugnato dall'on. Marazzi, lo considera tuttavia inattuabile ora per ragioni di opportunità: invita per altro il Ministro a studiare il modo di introdurlo gradatamente.

Concorda invece con l'on. Marazzi sulla necessità di una scuola unica per gli ufficiali e sulla possibilità di ottenere alcune economie mediante riforme nella amministrazione. Dice all'on. Vecchi che il ministro risolverà prontamente la questione delle pensioni agli operai dipendenti dal suo dicastero.

Si unisce alle considerazioni dell'on. Cicerone sul tiro a segno, e si augura con l'on. Cavagnari e con l'on. Pais che si possa, senza compromettere la difesa del paese, riformare la legge sulle servitù militari.

Lamenta coll'on. Cottafavi la propaganda antimilitaristica, e si unisce all'on. Brunialti per pregare il ministro di dire precisamente e interamente quali sieno le condizioni e le esigenze della nostra difesa.

Si unisce altresì nel desiderare l'abolizione dei tribunali militari. Rileva le osservazioni dell'on. Di Scalea intorno al materiale di artiglieria dichiarando che trattasi di problemi tecnici che debbono essere discussi e risoluti in altra sede. Soltanto crede opportuno di raccomandare che si attenti ad ottenere il tiro rapido, senza diminuire il calibro attuale e tenendo conto di tutti i progressi.

Raccomanda per ultimo di curare particolarmente la funzione di elevare il morale degli ufficiali: di ispirare a questi di prestar servizio in altri paesi e conclude augurando che l'esercito e la Nazione non dimentichino l'ideale di una patria forte, libera e grande. (Vivissime approvazione — congratulazioni).

Pedotti (Ministro della guerra). Ringrazia il relatore per avergli col suo competente discorso facilitato di molto il compito che deve assolvere. Dice che le condizioni dell'esercito e della difesa non sono perfette, ma non sono come si vuol far credere altarmanti. Qualche nuovo sacrificio ancora, e il Paese non si rifiuterà certamente, e il nostro esercito, mirabile per devozione ed abnegazione, sarà tale da rispondere ad ogni evenienza.

Si riserva di trattare diffusamente il problema militare quando verrà in discussione il disegno di legge per nuovi assegnamenti all'esercito; così quanto al denso e saringente discorso dell'on. Lucifero e agli altri che gli tennero dietro, risponderà in quella stessa occasione. (Commenti).

Non può assolutamente consentire coll'on. Marazzi intorno alla convenienza in Italia di vincolare il sistema di reclutamento territoriale, osservando come i benefici che si asserisce darebbe, siano puramente astratti e teorici, mentre tutto consiglia, compresse le politiche circostanze, a mantenere i reclutamenti fatti, a mantenere il reclutamento a sistema nazionale, che si compiacque di veder sostenuto stremamente dall'on. Brunialti.

Circa alla carriera della ferma annunzia esser già pronto un disegno di legge per istituire la ferma biennale, o meglio equiparare le ferme: perchè si istituisce indistintamente una ferma unica per tutti i corpi, che si praticheranno tre di hanno di uno, due o tre anni, osservando altresì esser cattivo espediente quello di avere per alcuni mesi, sotto le armi, soltanto una ferma minima: ora i nuovi provvedimenti proposti verranno appunto ad eliminare i non buoni effetti del presente sistema.

Dimostra quindi i vantaggi che si ottengono col sistema di avere innestata la mobilitazione territoriale nel reclutamento nazionale affermando che, nonmeno dal punto di vista economico può essere considerata un diverso sistema. Potrà osservi qualche svantaggio nel fatto che in caso di guerra gli uomini non tornino precisamente ai loro reggimenti, ma esso è assai lieve e compensato da altri e ben maggiori vantaggi.

Ma l'esercito stanziale quale è nei tempi ordinari, dave avere da noi il sistema nazionale, poichè questo è il cruciuolo nel quale si fondono i vari elementi della nazione. Un sistema assolutamente territoriale potrà seguirsi soltanto quel giorno in cui al banco dei Ministri potranno sedere o tutti piemontesi o tutti toscani o tutti napoletani o così via. (Ilarità — Commenti — Approvazioni).

Rileva poi il profondo pertinamento che è sempre conseguenza di ogni modificazione negli ordinamenti militari, e perciò si dichiara favorevole al concetto di conferimenti perfezionamenti contrario a quelle riforme che non siano assolutamente necessarie.

Circa il funzionamento delle scuole di reclutamento degli ufficiali e quelle di perfezionamento, è convinee nell'opportunità di sviluppare l'educazione fisica della gioventù col tiro a segno, colle Società ginnastiche, coi battaglioni di volontari ciclisti e automobilisti, dei quali si intrattenne specialmente l'on. Brunialti, ed ai quali dedica care speciali.

Conviene poi sviluppare, elevandolo a superiori idealità, anche il carattere dei giovani: e deplora perciò vivamente quella triste propaganda antimilitarista, contro la quale pure in questo stesso recinto l'on. Cottafavi e che ha per scopo di allontanare i giovani dal proprio dovere verso la patria, e contro la quale dovrebbero coalizzarsi quanti sono animati da sentimenti di onore, virtù e patriottismo.

Ricorda con amarezza che nel Congresso delle Camere del Lavoro tenuto a Genova fu votato un ordine del giorno per intensificare la propaganda antimilitarista; e crede suo dovere di denunciare al paese le colpevoli mene di coloro che consigliano i soldati a protestare contro le istituzioni militari e contro i loro capi, ed anche ai loro superiori in caso di turbamento dell'ordine pubblico.

Narra quindi in proposito vari fatti che dal 1903 in poi si sono succeduti in conseguenza di questa propaganda, dichiarando che si astiene dal leggere alcuni scritti veramente deplorevoli, per non fare che stano così più conosciuti.

Di fronte a tutti questi fatti cose crede che sia dovere di tutti i buoni cittadini di fare argine a questa pericolosa propaganda. L'autorità militare non è venuta meno al suo dovere, e non ha mancato di reprimere con energia e con rigore le colpe e della giudiziaria. Ma è dai cittadini stessi che deve venire il rimedio.

All'on. Brunialti che dice la pace è anche la pace, fa osservare che l'ideale della pace è anche nel cuore suo e di ogni soldato e che male si parla in Italia contro il sentimento militare che a suo avviso rende più sicuro il bisogno di pace.

Circa la convenienza di avere al Ministero della guerra un Ministro borghese, crede che male s'involi l'esempio della Francia, paese che nelle ansie grandi ore della sua patriottismo non è paragonabile col nostro. (Commenti).

Esclude che in Italia si possa parlare di una Casta militare, perchè l'esercito forma il suo per sentimento e carattere tutt'uno con la Nazione. (Approvazioni).

Vorrebbe, che, anche parlato dei capi operai e dei lavoratori militari, dichiara che è suo intendimento di presentare presto un disegno di legge che ne regoli la posizione.

Circa alla questione sollevata dall'on. Cavagnari d'allisa, che sorge sopra alcune strade presso Genova e presso la Maddalena, dichiara che non potrebbe accettare i relativi ordini del giorno che come raccomandazioni, ed egli si impegna di studiare la questione personalmente.

Risponde poi all'on. Cavagnari che la questione degli obblighi di leva per i cittadini emigranti è in piena discussione in parola formale ed in ragionevole

tito clericale per alcuni anni si sistemò dalle elezioni amministrative. Allorchè decise di prendervi parte, costituì un'organizzazione potente, battagliera e contraria alle istituzioni. Il partito liberale dovette allora riunire tutte le sue forze per combattere il comune nemico. Ma d'allora le cose sono molto cambiate. Molti di quelli che appoggiarono all' « Unione Romana » si sono avvicinati alle nostre istituzioni.

Oggi le minaccie vengono da altra parte e sono ben più gravi: vengono dai partiti avanzati, fatti forti per la nostra inerzia, ed audaci. Essi dalle modeste proteste di un tempo sono passati ad appetiti più accesi e per raggiungere il loro intento si servono dell'arma più discussibile, dipingendo noi come reazionari e nemici del progresso.

Hanno inventato il pericolo dei *bigi* additando quasi pericolanti nelle loro convinzioni uomini liberali di specchiata fede, ottimi amministratori che essi hanno designato al dileggio, per tentare di sostituirli con uomini del loro colore.

Contro questa vergognosa speculazione si rivoltata la coscienza pubblica e ciò spiega il grande segreto che hanno trovato i promotori della Associazione per gli interessi di Roma.

L'unione dei liberali col partiti avanzati non può più farsi oggi che il pericolo per l'istituzione viene proprio da quei partiti. Tutti quanti sono monarchici debbono unirsi per combattere i nemici comuni.

L'ora della battaglia è suon ta. Serriamo le file e non permettiamo che prevalgono nelle pubbliche amministrazioni tendenze settarie, piccoli calcoli, condiscendenze inqualificabili.

Nostro labaro sia la croce di Savoia: Viva-remo!

Grande applausi e grida di: evviva Balestra coronano il bel discorso.

Sorge a parlare l'avv. Giannetto Valli. Disse che poco può aggiungere a quanto ha detto il senatore Balestra in ordine all'Associazione per gli interessi di Roma.

Ringraziò della sua nomina ch'egli considera solo come l'invito a compiere un dovere al quale egli dedicherà tutta la sua energia.

Le forze del Comitato dovranno essere principalmente rivolte a scuotere gl'lucerli che troppo abbondano nel nostro partito e che sena un grave allarme non sempre è nella lotta.

In questo momento non dobbiamo volgere tutte le nostre forze ad impedire che nell'Amministrazione possano infiltrarsi quegli elementi che alle fanze il vanto di essere i soli capaci delle riforme e dei miglioramenti necessari per le moderne esigenze sociali.

Nel dobbiamo dimostrare che anche il nostro partito è capace a qualsiasi riforma per quanto profonda, purchè tenda a migliorare gli attuali ordinamenti senza sconvolgerli.

Terminò ricordando come a Roma la lotta elettorale abbia e debba avere un importanza maggiore che altrove, perchè non si tratta solo di provvedere per le pubbliche amministrazioni, ma di tenere alti il decoro e le tradizioni delle grandezze di Roma.

L'on. Valli fu vivamente applaudito.

Invitato ora insistentemente a parlare applauditissimo il prof. Gnoli che ricordò come se talvolta si poterono accettare coalizioni con altri partiti per necessità di lotta, tali situazioni però non possono e non debbono avere durata, perchè falsano la sincerità del voto, quand'anche non conducono ad inganni, perchè spesso gli estremi concellano dalle liste i nomi dei moderati.

Aggiunge poche parole il comm. Poggi pienamente applaudite.

Il Presidente onorario sen. Balestra annuncia all'adunanza di aver avuto dal Ministro Colombo per la sostituzione di alcuni impiegati nell'Amministrazione provinciale.

Si avvertono gli elettori che il Comitato ha la sua sede in via Lombardia 6.

Unione liberale. — Ieri sera ebbe luogo la riunione degli elettori del 4° mandamento per la costituzione del Comitato mandamentale.

Presiedeva don Augusto Torlonia.

Tra i presenti e gli aderenti notammo i senatori Monicelli, Blaserna, Cannizzaro, Castagnola, Barzellotti, gli on. marchese Cappelli, Fusco, Scelfoglio, Chimirri, Agnglia, i marchesi Mondelli e Clavarezza, gli avv. Pierantoni, Scialla, Lesen, Checcucci, Tortoli, i comm. Balladino, Cagli, Mola, Spera, Artom di Sant'Agnese, Fiorilli, Proja, Bottoni, De Benedetti, Civardi, Calderini, Besso, i cav. Pelandi, Gilardi, Mariani, Bonfigli, Spagnolo, Colombo, Cravanzola, Artero, Galanti ed altre notabilità del mandamento.

Tra gli applausi vivissimi dell'assemblea fu deliberata la richiesta al Consiglio provinciale del mandamento dell'ascente on. Tommaso Tittoni e fu dato mandato di fiducia alla presidenza dell'Unione liberale per la costituzione della presidenza del mandamento.

— Il Consiglio direttivo della Società generale dei negozianti ha deliberato di prendere attiva parte alle prossime elezioni amministrative riunendo in un solo fascio tutte le forze commerciali di Roma.

A tale scopo ha preso l'iniziativa per la formazione di un Comitato commerciale cui inviterà a partecipare tutti i sodalizi commerciali ed industriali cittadini.

E' già assicurata l'adesione di varie Società, prima fra le quali l'Ass. commerciale ed industriale aggiungeremo.

Il Comitato sarà convocato in adunanza plenaria entro la settimana per decidere sull'atteggiamento che la classe commerciale dovrà prendere nell'imminente lotta elettorale.

Processo Murri e C.

(8) **Torino**, 18 — L'udienza comincia alle 9,35.

Ha la parola il cav. Giovanni Luigi Colli, rappresentante il P. M., che esordisce dichiarando che il suo compito è abbreviato dalle arringhe dei due rappresentanti della P. C.

Si ripromette di non consumare da tempo il loro buon senso e che sapranno vagliare tutto quanto vi è di fumo nel processo.

Non è il caso di fare questioni pedagogiche nell'aula delle Assise. Il migliore educatore può dare pessimi allievi.

Non cercheremo perchè gli accusati sono quello che sono, nè se lo siano diventati.

Tullio è un ipocrita, un vizioso, privo di senso morale, e non vi sarà forza umana che varrà a rimetterglì la maschera che si è strappata da se.

Degna fiammiferaio di quel Nino, è la Bonetti, figlia di ladro, che passa da una all'altro, e indotte cade in Tullio, cui si attacca come ostrica allo scoglio. Superstiziosa e bigotta, marita Venere a Cristo, e quando apprende che Nino vagheggia nella mente il geniale progetto di ammazzare il cognato, gli si offre e prega i suoi Santi per la morte del Bonmartini. Sistema da brigandi di cui ha il sangue nelle sue vene.

Ugo Baldi è lesso di animo come di corpo.

Egli si dichiara ladro: dapprima fu buono, poi si corrompe: per la necessità di difesa disperata si confessa ladro, mentre non vuole ammettere di essere baro.

Era chiamato lo spennacchiatore dei galletti.

Egli esclama: Se posso arrivare contro un poliziotto, ammazzo pur di avere danari!...

Quando Tullio ha bisogno di un aiuto per ammazzare un uomo, si rivolge a Pio Naldi, il quale se non risponde con indignazione, non ha una parola sulla immoralità del delitto.

Il dott. Secchi è una figura singolarmente antipatica e repulsiva.

Il prof. Murri lo dice dominato dall'io in modo stereotipato. Egli tradisce l'ospitalità del povero ospite ed è messo alla porta e perfino alle persone di servizio era stato proibito di salutarlo.

Questi gli esecutori materiali del delitto. Non appena morto il conte sorse negli intimi del Bonmartini la voce che il delitto si dovesse al desiderio della famiglia Murri di sbarazzarsi del conte.

Questi sospetti sorti dopo la scoperta del delitto vennero si fecero più precisi quando venne il rapporto del tenente delle guardie Berton il 9 settembre, in cui si dichiarava apertamente che autori materiali del delitto furono Tullio e Pio Naldi e che le chiavi per introdursi nell' alloggio furono date dalla contessa.

E subito la Frieda Ringler dichiara che con Tullio la Bonetti parlava spesso del delitto. Il prof. Murri immediatamente sospetta del Secchi e chiede ove questi si trovasse la sera del 28 agosto.

Tutti gli imputati si studiano con ogni arte di alterare la verità. L'on avvocato Canale di mezzogiorno infiora la pretesa confessione di Tullio. Ma quando anche il Bonmartini fosse reo di tirannia domestica e di tirannia sociale, ora forse Tullio il depositario delle sacre armi della giustizia per arrogarsi il diritto di morte del cognato?

Il P. M. esamina il memoriale di Tullio ed osserva che colui che scrive per legittima difesa ha tutto l'interesse di palesar subito interamente come me avvenne la cosa e non mentire, simulando un convegno galante ed una aggressione. Se non che l'orario trovato presso il Tullio è prova e controprova matematica che non vi fu lotta e che il conte fu ucciso appena entrato in casa. Lo stato dell'alloggio e le condizioni in cui fu trovato il mercadante di indumenti comprati e senza giacca di sangue alle scarpe, dimostrano che non vi fu colluttazione. Parlare di legittima difesa è opporsi alla verità evidente.

Perchè durante gli innumerevoli interrogatori d'istruttoria Tullio non pose mai in dubbio di avere ammazzato il cognato non appena questi entrato nell'alloggio? L'aperto assassinio l'ora del delitto è la prova della colpevolezza.

Alle 11,35 l'udienza è tolta.

Udienza pomeridiana.

Il P. M. continuando passa a dimostrare l'impossibilità che Tullio abbia potuto uscire dall'alloggio e rientrare con il conte Bonmartini. Egli non poteva uscire dall'ingresso principale che fu trovato chiuso a catenaccio, e nemmeno poteva uscire dall'ingresso secondario che non si poteva aprire che dall'interno.

Insiste che fu la Bonetti quella che chiuse per di fuori questa porta dopo che erano entrati Tullio e Pio Naldi. Sostiene infine che dato il suo carattere diffidente, il Bonmartini non avrebbe entrato se avesse trovata aperta la serratura di sicurezza di questo ingresso secondario.

Sostiene che Bonmartini non sia uscito dall'alloggio. Si appoggia sulla deposizione della portinaia, discute e contesta la deposizione dell'Aldini e degli altri testi che avrebbero visto nella sera il Bonmartini a Bologna.

Dice inoltre che se pur anche fosse vero che il fatto è avvenuto a notte avanzata, sarebbe occorso il tempo per preparare il truceo, preparare la bottiglia, scaricare i mobili, pulire le macchie cattive e compiere insomma tutte le operazioni del truceo; fasciarsi la ferita, recarsi a casa, bruciare i vestiti, dichiarare Tullio non avrebbe potuto prendere il treno delle 2,55 per Cattolica.

Nota le contraddizioni della Bonetti circa il cappello del Bonmartini, e sostiene che Tullio abbe il tempo per recarsi alla stazione dopo le 4,30 perchè Naldi stesso afferma di avere atteso il Bonmartini al Caffè del Corso, di non averlo visto e di essersi recato a casa a cambiarsi e di essersi dopo recato alla stazione.

Il *P. M.* continua a sostenere la colpevolezza del Naldi, ricordando che i periti affermano che due furono gli assalitori, due le armi, per la quantità e quantità delle ferite, e per la loro posizione.

Se il Bonmartini avesse pranzato da Bellezti, si sarebbero trovati dei residui di cibo nel suo ventricolo, e ricorda che nel ventricolo della bambina assassinata dal Gioli, un mese e mezzo dopo la sua morte si trovò una cioccolatina.

Il P. M. fa quindi quindi della responsabilità della Bonetti della sua complicità e del suo concorso materiale al delitto.

Esamina la responsabilità dei Secchi, ricordando e insistendo sulla sua fornitura del curaro in quantità sufficiente per l'uccisione di dieci uomini.

Infine discute la scienza psichiatrica affermando che la scienza psichiatrica non è una scienza esatta di dati scelti e positivi, anzi la paragona alla mitologia ed alla antica scienza degli indovini.

Esclude che la Bonetti e Tullio siano pazzi.

Domani inutterà della colpevolezza di Linda.

L'udienza è tolta alle 18.10.

L'odierna requisitoria, molto concisa, quanto calmo il P. M., è stata efficacissima.

Fu ascoltata con grande attenzione ed ha prodotto vivissima impres ione.

Processo Modugno.

(*Nostro servizio speciale*)

Perugia, 18, ore 12.40 (*Ruzzarone*). — Stamane, alle 9,20 si è ripreso il dibattimento dopo il sopralungo a Bitonto, ma la ripresa è assai fiacca.

Mancano parecchi avvocati, specialmente della difesa e il pubblico è scarso.

Si procede alla lunga, monotona lettura del verbale del sopraluogo a Bitonto e relativi interrogatori e esperimenti.

Quando che risulta qualche insignificante nelle perizie d'accusa, come p. e. sui mobili della camera della Conzina che vengono descritti quali di palissandro ecc., il Modugno, scatta dicendo:

— Mai abbiamo avuto mobili di palissandro!

L'avv. Ferrara (Parte Civile) replica dicendo:

— Questo è un particolare senza importanza. E il Modugno risponde: — Come senza importanza? lo dica Lei, signor Presidente.

Il Presidente rivolto al Modugno dice:

— Si calmi, la prego.

Risulta anche che, alla perizia d'accusa, contrariamente al vero, è asserito che la porta della camera usuale della Conzina si apriva dal dentro all'esterno, necessitando così un maggior tempo, a chi come la dom tica Bonanla scorta allo sparo della rivoltella Mauseri doveva aprirsi nella stanza.

Questo particolare interessantissimo per la causa viene rilevato dalla difesa.

Risulta ancora che in istruttoria la misura dell'altezza del Modugno per gli esperimenti nella latrina fu data in metri 1,65 mentre si è poi, invece verificato essere il Modugno alto metri 1,70.

Queste costatazioni di notevole importanza suscitano impressioni e vivaci commenti. La difesa assevera che questi errori furono commessi in buona fede. La Parte Civile ribatte.

Si prosegue tranquillamente la lettura del verbale sino all'incidente relativo all'esperimento della pistola Mauser fattosi a Bitonto colla Marsulli. Il Modugno vuol sentire pure la testimonianza Marsulli, quando l'istruttoria, due anni fa, se ne servì per gli esperimenti, era della stessa lunghezza di quello della Conzina.

Gli avvocati di parte civile rispondono che lo ora approssimativamente.

Il Modugno replica:

— Però la mano allungherà all'imputato!

L'avv. Sbaraglini della difesa dice:

— Ora che la Marsulli ha sedici anni, ha tutta la statura il braccio più corto di quello della Conzina! (Impressione — commenti).

Durante la lettura di quella parte del verbale che si riferisce all'esumazione del cadavere della Conzina, il Modugno piange silenziosamente e ad ogni punto interessante della lettura, che fa credere allontanato e il presidente glielo concede.

Terminata, finalmente, la lunga lettura, la seduta è tolta a ore 12.

×

Perugia, 18 ore 16.45 — L'udienza pom. si apre alle 15,30.

Si procede all'appello dei periti calligrafi e si seguita, poscia, l'escussione degli ultimi dieci testimoni.

Francesco Lioncello redattore della *Tribuna* di cui esordì recato a Bitonto ove e mezzo dell'amico, avv. Sorgente, si presentò al ten. Modugno per interrogarlo per conto del suo giornale.

Il Modugno gli parve preoccupato alquanto delle cierle che correvano sulla fedeltà della Cesnina e sui sospetti contro di lui. A Bari appresse che i parenti della Cesnina si adoperavano ad accreditare la voce che si trattasse di uxoricidio.

Il tenente Felice Salomone, residente a Saganeiti, dichiara che nulla mai seppe delle pretese sevizie e rapine che il Modugno avrebbe commesse in Cina.

Anche il teste usò una volta il castigo di far legare ad un albero il soldato Casadei, attendente del Modugno per punirlo di essersi coricato sulla branda del teste tenente.

Il teste afferma consorgli che il Modugno commerciava nella compra e vendita di oggetti cinesi.

Prosegue narrando conformemente agli altri testi di difesa i episodi della spedizione italiana in Cina, e ricorda, tra i lavori d'ingegneria colà compiuti dal Modugno, gli alloggi per le truppe italiane, la porta monumentale, il viale d'Italia, la strada ai canali col parapetto, l'infermeria, le condotture d'acqua, la lavanderia, le fogne ecc.

COSE LOCALI.

La sistemazione di Piazza Colonna

Questa sera, molto probabilmente, s'inizierà la discussione sul nuovo progetto per la sistemazione di Piazza Colonna.

Si sono mosse a questo progetto censure di forma per averlo presentato all'improvviso a breve distanza dalla rinnovazione parziale del Consiglio, senza farlo precedere da una larga discussione del pubblico, di sostanza, perchè dal lato finanziario non lo si crede abbastanza conveniente dal comune.

Circa il metodo delle larghe discussioni preventive notiamo semplicemente che a questo metodo si deve molto probabilmente se dopo 20 anni non si è riusciti a definire la sistemazione di Piazza Colonna.

Appena si fu sentore che la Giunta sta per combinare sopra un progetto qualunque, scappa fuori uno sciame d'ingegneri e di architetti, dimanti tutti quanti di un progetto proprio, i quali mettono il campo a rumore e si agitano in tanti modi, specialmente nei giornali, da mandare a monte ogni cosa.

Si parla di concorsi. Ma non furono forse bandi concorsi e gare? Tutti ricordiamo come dopo tanti concorsi e tanti progetti il Consiglio Comunale finì per scegliere quello della Villa Borseri e C., che fece anche il deposito di 20 mila lire.

Come finì? Che deserti sia facevdo dei teatri e delle chiese nel Messico... e piazza Colonna è sempre allo stato di prima.

Del resto, la Giunta attuale non ha fatto, in coerenza, la pazzia proposta al Consiglio. Ordina in ordine alla parte edilizia, che proseguire l'opera tuizioni dall'Amministrazione Colonna.

L'Amministrazione Colonna — tanto per fare un po' di storia — si trovò di fronte la questione, come tutti i progetti che erano stati presentati al Comune per risolvere il problema — ed erano tanti che non sarebbe bastato un carro Gonnard per ripostarli a domicilio degli autori — e non contenta di ciò fece studiare e preparare all'Ufficio tecnico del Comune altre soluzioni.

Preferette poscia per eliminazione e dopo oltre un anno di lavoro limitarsi a due soli progetti: uno del Calderini, uno dell'ing. Via e un terzo dell'ing. Burba.

Bubitata la scelta a questi tre, l'Amministrazione Colonna invitò 21 autori a presentare i piani definitivi corredati da proposte finanziarie concrete.

Di Calderini presentò nulla. Il Burba presentò una proposta, sorretta da rispettabili costruttori, con la quale si offriva una data somma per le aree che non parve accettabile.

La proposta presentata per il progetto dell'ing. Via dalla nota e stimata Ditta del comm. Saverio Paris, parve la più larga e conveniente. Affidavano inoltre la costruttore; ma si desideravano alcune modificazioni di progetto.

Erano le cose a questo punto, quando avvenne la crisi dell'Amministrazione Colonna.

×

La Giunta attuale, facendo tesoro degli studi e dell'opera della precedente Amministrazione, riprese a sua volta la questione, facendo introdurre alcune varianti e radicali modificazioni al progetto, le quali hanno semplificata grandemente la soluzione del problema, sia dal punto di vista della viabilità e della circolazione, punto essenziale in una località così centrale sia dal punto di vista artistico, lasciate tutte conveniente che sotto questi rapporti il progetto è eccellente.

Anche dal lato finanziario la Giunta ha ottenuto condizioni che riliene molto migliori.

Infatti, mentre coi precedenti progetti l'onere del Comune, oltre alla concessione delle aree, oscillava sul milione, ora il Comune può compiere la sistemazione di piazza Colonna e il palazzo dei palazzo Bonaccorsi, senza spesa o quasi.

×

Fu detto e stampato che le aree vengono cedute al prezzo di 200 o 300 lire al m. q. e si sono istituiti dei confronti coi prezzi ottenuti di recente per le aree risultanti dalla sistemazione del Tritone superiore; ma questi calcoli e questi confronti sono in fretta e furia, non giustificano, secondo noi per la semplice ragione che sono sbagliati.

Ma il fatto è che tra l'area ora scoperta e quella derivante dalla demolizione del palazzo Bonaccorsi. l'assuntore rimane in possesso di 3600 m. q. circa, escluso il portico: ma di questi 3600 metri circa dato il carattere monumentale del palazzo Bonaccorsi non si possono usufruire per le servitù che vi sono.

Restano quindi 3000 m. q. lordi di area edificabile.

Ora, in base alla somma di 1.320.000 lire che l'assuntore paga al Comune, il prezzo sale a 440 lire al m. q.

Di più è bene sia detto che gli oneri che assorbono sopra l'ordine fasamentale, mentre si tratta di fabbricare in via Nazionale, sono:

a) eguale limitazione per i piani del nuovo palazzo che deve costruirsi sul demolito Bonaccorsi.

Come si vede, con queste rime obbligate di costruire edifizi monumentali a 2 soli piani nobili, il prezzo dell'area aumenta in rapporto al minor valore che l'assuntore può ricavare, relativamente pel nuovo palazzo in piazza Venezia il proprietario utilizza l'area nel modo che crede più conveniente e fruttifero, nella stessa guisa che il costruttore ing. Ceci nella sua area di fronte non perderà un millimetro e costruirà economicamente circa 250 appartamenti, senza altri vincoli, all'infuori di quelli che regolano tutte le costruzioni private, quindi niente decorazioni artistiche e di lusso, niente graniti.

E si comprende, altrimenti se gli avessero imposto i portici a granito, il materiale di lusso per le superficie, due soli piani nobili sull'obbligo di elevare gli edifici a 26 metri, non avrebbe offerto per l'area neppure 100 lire al m. q.

Facendo il conto sull'area fatti gli oneri indicati, l'assuntore viene a pagarla non non meno di 700 lire al m. q.

Sbagliereno, ma noi, che un po' di pratica l'abbiamo fatta nelle costruzioni a Roma, crediamo che nella proposta del comm. Pariesi entri in discreta dose la gloria di poter legare il suo nome ad uno dei più importanti edifizi e ad una delle più notevoli opere pubbliche di Roma.

×

Del resto qui non entra nè la politica, nè l'indirizzo generale dell'Amministrazione comunale

Le Commissioni tecniche e la Giunta con voto unanime hanno creduto di aver accettata una proposta che risolve nel modo più conveniente il problema della sistemazione di Piazza Colonna, che si trascina da oltre 20 anni.

Il Consiglio la discuta serenamente, presenti le sue obiezioni: gli uomini competenti esprimano il loro avviso. La Giunta risponderà e in definitiva il Consiglio giudicherà.

Ma per l'amor del cielo non facciamo delle opposizioni a base di preconcetto, nella speranza di collocare il monumento di Mazzini in faccia all'antonina, o di non lasciar demolire la farmacia dell'amico Garlnei, che ha un bravo figliuolo, nostro collega solleggiante nella *Patria*.

Cronaca di Roma

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Macchi, monsignor Teodoro Dalhoff arcivescovo di Bombay, monsignor Tommaso da Silva arcivescovo di Bahia, mons. Van den Bosch arcivescovo titolare di Pario, monsignor Cunningam vescovo di Concordia (Stati U.) e monsignor Biancori vescovo di Fermo.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera alle ore 18.

All'ordine del giorno furono aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Transazione col signori Augusto e Giuseppe De Filippi per la espropriazione di una casa in via Nomentana.

— Transazione col signor Enrico Ferraresi per la espropriazione di una casa in via dei Coronari.

— Acquisto a trattativa privata di una vettura automobile pel servizio del Corpo dei vigili.

— Concessione del grasso ricavato dalla distruzione delle bestie e carni infette al Matatoio.

— Concessione a trattativa privata del pelo dei suini macellati nello stabilimento di mattazione.

— Vendita al signor Fiotti Giuseppe di un'area tra via Veneto e via Liguria.

— Concessione di maggiore elevazione nell'albergo in costruzione sulle via Veneto e Boncompagni, nel quartiere di Villa Ludovisi.

— Concessione di maggiore elevazione del prospetto su via Gregoriana nel fabbricato di proprietà della signora Hertz Eurichetta.

— Rettifica di confini in decisione della G. P. A. circa il servizio dei trasporti funebri.

— Nuova proposta di concessione dell'impianto dell'esercizio di Commissione cernitrice per l'ufficio linee Roma-Tivoli alla Piazza S. Croce in Gerusalemme.

— Concorso per titoli a maestra elementare fra le maestre applicate.

— Modificazione al regolamento per la concessione dell'acqua vergine in pressione.

— Spostamento del viale diretto alla stazione ferroviaria di piazza Esquilino.

— Progetto di massima pel congiungimento del Pincio con la Villa Umberto I.

— Denominazione della scuola elementare femminile in via Nazionale.

Migliorie nel servizio telefonico dei Castelli — La Società Generale Italiana dei Telefoni, nell'approssimarsi della stagione delle villeggiature ha introdotto nuove migliorie nella Rete collegante i Castelli Romani fra loro e con la Capitale. Fra queste è da segnalarsi la costruzione di una nuova linea interurbana metallica fra l'Ufficio Centrale di Frascati e quello di Roma. L'impianto in questo modo viene ad essere reso adatto alla trasmissione di un numero doppio di conversazioni telefoniche, e quindi largamente sufficiente ai bisogni, malgrado l'incremento che costantemente si ha su quelle linee.

Sappiamo che i lavori sono incominciati e che procedono alacremente affinchè da essere ultimati per i primi del mese venturo.

All'Università — Ieri per invito del prof. Tonelli si riunirono alla Sapienza i professori dell'Ateneo e vari personaggi parlamentari per discutere circa l'ampliamento dei locali.

Il Rettore Tonelli presentò i vari progetti proposti dalla Commissione esecutiva per ottenere il modo di migliorare i locali delle varie Facoltà: trasferire la Facoltà di lettere nel palazzo Carpegna, ora in vendita, attiguo alla Sapienza; costruire gli edifici per i nuovi istituti da erigersi sull'area già acquistata per questo scopo, in via Panisperna; trasferire l'Istituto di via Depretis al Policlinico; ampliare la scuola degli ingegneri acquistando il palazzo Borgia in via Nicola Vincoli. La spesa complessiva per l'attuazione di questi progetti — che si presenta urgente e necessaria per il normale funzionamento dei nostri istituti scientifici dato il sempre crescente numero degli studenti — sarebbe di circa sette milioni da dividersi in vari esercizi.

Aperta la discussione sulla relazione della Commissione, l'on. Baccelli propose un progetto di legge d'iniziativa parlamentare dubitando che il Ministro della P. I. possa accogliere il progetto per la grave responsabilità del luogo in cui avrebbe sede l'on. Finali, l'on. Roux e l'on. Scialoia.

In fine venne approvata la presentazione del progetto corredato del piano finanziario al Ministero, perchè nello stesso tempo di ottenere lo aiuto della Provincia e del Comune.

I tiri colletivi — Dall'11 giugno al 10 agosto anno corrente, in diversi e successivi periodi saranno eseguiti nel luogo e nei giorni speciali per le truppe della Divisione militare di Roma, che, allo scopo, si recheranno a Manziana, Capo di Bove, Palidoro, ove eseguiranno in Civitavecchia — 47ª 48ª, 91ª fanteria, 1ª e 2ª granatieri, 3ª bersaglieri, distaccamenti 44ª e 49ª fanteria, squadroni del cavalleggieri Umberto I e Lodi.

Gli ufficiali in congedo che intendessero intervenirvi, a sono del 3. 18 Atto 178-1902, possono farne domanda, come tale Atto prescrive, rivolgendola al Comando di Corpo d'armata.

Allacciamento della stazione di Trastevere. — Giovedì, alle 20, nella nuova sede in via della Lungaretta n. 13, avrà luogo una riunione per discutere sulla proposta fatta dal Municipio in merito al nuovo progetto che si sta studiando al Ministero dei LL. PP.

A detta riunione sono invitati i rappresentanti di varie Associazioni

Associazione fra i parmensi. — L'Associazione fra i parmensi residenti in Roma, desiderando festeggiare sempre più le relazioni fra i propri concittadini ha deliberato di passare la sera del 17 corr. un banchetto fra i soci, al quale potranno intervenire quelli che non appartengono ancora all'associazione, purchè invitino la propria adesione entro il 14 corr. dove si potranno dare utili informazioni. Sede sociale, via S. Claudio, 57. E' aperta dalle 18 alle 19 di ogni giorno.

Feriti gravemente a Villa Umberto I. — Dal « Bollettino » del Ministero dell'interno: sono stati gratificati il commissario cav. Edoardo Di Domenico, il vice-commissario dott. Francesco Corabona, i delegati Giuseppe Amore, Eugenio Maiuro e il tenente Giuseppe Lucchini.

La conservazione del pesce. — Riceviamo:

Ill.mo sig. Editore,

La prego a voler rettificare una inesattezza che ho letto nel resoconto della seduta consigliare di ieri sera. Rispondendo all'egregio consigliere Conte di Carpegna, che proponeva sospendere la sovratassa dimato corrosivo per la conservazione del pesce, io non feci questione di quantità, negai categoricamente le cifr in base a ripetute verifiche antiche e recenti praticate nel nostro laboratorio comunale che isle sostanza fosse stata fin qui adoperata dai nostri commercianti.

Ho voluto dire ciò unicamente per togliere qualunque allarme in parte del pubblico, che potrà tranquillamente mangiare quest'ottima ed igienica vivanda, sulla quale il nostro Ufficio d'igiene non mancherà di esercitare la sorveglianza più scrupolosa.

Con ogni osservanza mi creda

Dev.mo
D. E. Gennari

L'egregio assessore ha equivocato. Riportando le sue parole noi riferimmo che la causa dei disturbi lamentati dovevo attribuirsi alla eccessiva *quantità di pesce* mangiato, non già alla quantità di sublimato corrosivo adoperato per la conservazione del pesce. In ogni modo le sue spiegazioni non sono inopportune.

Residui nominative. — Per rendere più sollecito il pagamento degli interessi del 1° semestre dei titoli di rendita nominativi, si avvertono i detentori che potranno presentare i certificati fino al 27 corr. alla Sezione di Tesoreria presso la Banca d'Italia per le verifiche preliminari.

Così fin dal mattino del 1° luglio i detentori potranno esigere mediante vaglia bancari a vista presso la Banca d'Italia.

In onore del cav. C. Descas. — Ieri col treno delle 14 è partito per Roma il cav. Camillo Descas, il quale ospitò in sua casa tutti i giovani italiani che si recarono nell'aprile scorso alle feste di Bordeaux.

Il cav. Descas fu ricevuto alla stazione dai membri della Federazione sen. Todaro, Ballerini, Fioravanti e Lesen, e da una larga rappresentanza della Società ginnastica « Roma » con a capo il benemerito prof. Dunn.

— Oggi alle 18.15 nei locali della *Roma* in via Genova avrà luogo una festa ginnastica.

Sono invitati i soci e le famiglie. Le bambine i bambini, gli allievi, ed a soci ginnasti dovranno trovarsi in palestra alle 18 in costume.

Protezione degli animali. — La Società Romana per la protezione degli animali ha compiuto durante il mese di maggio p. p., in Roma, le operazioni di cui diamo la statistica:

Veicoli: a cui attaccarono animali di rinforzo 516 — equilibrati 5 — diminuiti di carico: di meret 95 — di persone 884.

Confiscati: bastoni 168 — a punta 1 - pali 2 — morgie dentate 24 — rosette 8 — altri istrumenti di tortura 6.

Contravvenzioni: per carico eccessivo 18 - per inabilità 1 — per percosse 16 - per piaghe 11 — per zoppia 2 — per altro 1.

R. Scuola tecnica femminile Mariana Dionigi. — Gli esami d'ammissione alle classi seconda e terza avranno luogo al principio del prossimo luglio.

Per l'ammissione alla prima classe occorre aver superato l'esame di *maturità* o di *licenza elementare*.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni non festivi, dalle 10 alle 12, nel locale di residenza della Scuola, piazza della Pigna n. 12.

La Scuola comprende due corsi, l'uno di coltura generale, l'altro commerciale, entrambi della durata di tre anni.

L'insegnamento, *tutto affidato a signore legalmente abilitate*, comprende: lingua italiana, lingua francese, lingua inglese, storia, geografia e nozioni di diritto e di economia politica e nozioni di geometria, computisterie, nozioni naturali ed elementi di merceologia, disegno, calligrafia e lavori femminili.

Echi del Congresso delle Camere di commercio. — Nell'ultima seduta, dopo le deliberazioni d'ordine interno, fu votato un plauso al sen. Saragnat, ai deputati Maluta, Rossi Teofilo, al comm. Salmoiraghi per l'attività spiegata nel presiedere le riunioni, ed al dott. Sabatini, all'opera intelligente del quale si deve la bella riuscita del Congresso.

Cambiamento d'orario sulle linee dei Castelli ed Anzio-Nettuno. — Ecco il nuovo orario che sarà attivato da domani 15 sulle dette linee.

Part. da Roma per Albano 6,5 – 8,50 – 9,35 festivo – 11 – 12,25 – 15,40 – 17,20 – 18,20 feriale e 19,51.

Part. da Albano per Roma 6,31 – 7,34 – 8,34 feriale – 11,26 – 14,2 – 17,4 – 19,33 – 21 – 22,15 festivo.

Part. da Roma per Anzio-Nettuno 6,37 – 9,38 – 15,30 – 18,10.

Part. da Nettuno per Roma 6,5 – 11,50 – 17,40 – 20,10.

Mercato dei bozzoli del 8 giugno. — Razze incrociate a bozzolo giallo. – Quantità vendute, chilogrammi in cifra intera 77 – prezzo massimo 2,70 – prezzo minimo 2,60 – importo delle vendite 199,75 – prezzo medio 2,60.

Per la stagione dei bagni

D' affittare nel Palazzo Baronale di S. Felice Circeo per la prossima stagione balneare un bell' appartamento mobiliato. Indirizzarsi alla Amministrazione del « Popolo Romano » ovvero presso l'Amministratore del proprietario, Domenico Ragazzini, a S. Felice Circeo.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 19-34

Grave ferimento a Villa Umberto I. — Nella Villa Umberto I, località Strada nuova in prossimità della Caccia bianca, si stanno eseguendo alcuni lavori di sterro.

Ieri alle 14,30 il terraniere Pasquale Cecì, di anni 25, da Pizzoli (Aquila), ab. al viale Parioli n. 5 rimpovrava un altro operaio, Luigi Ristorelli, d'anni 20, ab. in via delle Tre Madonne, perchè questi lavorava con un po' di rilassatezza.

Il Pistocchi, mal sopportando il rimprovero, attaccò lite, ed, essendo un coltello, si avventò sul Ceci vibrandogli due colpi, quindi fuggì.

Il Ceci, che cadde in terra in un lago di sangue, venne raccolto dalle guardie municipali a cavallo Vincenzo Salvini e Giuseppe Maccarongi.

Condotto al Policlinico, il dott. Dominici gli riscontrò una ferita al torace ed una alla scapola sinistra, le notevoli condizioni della toracotomia e fu giudicò in pericolo di vita.

Funzionari e agenti del Commissariato di Campo Marzio e il maresciallo dei RR. CC. Gianzoni iniziarono subito le indagini per l'arresto del Pistocchi.

Il coltello a serramanico dalla punta acuminata non si rinvenne.

Il fatto di via Agostino Depretis. — Ieri alle 16.30, la modella Lorenza Orsola, d'anni 18, da Saracinesco, ab. in via di S. Martino ai Monti 13, transitando per via Agostino Depretis insieme al suo coetaneo Pasquale Palma, d'anni 18, nonchè un modello, ab. in via Labicana 104, fu avvicinata dal pittore Luigi Brandi, d'anni 26, romano, ab. in via Margutta 60, il quale si permise di rivolgerle delle parole non troppo parlamentari.

Il Palma, per aver cercato di richiamare al dovere il Brandi, ricevette da questo un ceffone, ma a sua volta il Brandi ricevette un pugno che gli produsse lesioni al naso, giudicate a 8. Antonio guaribili in 25 giorni con riserva.

Il Palma e il Brandi furono arrestati dalla guardia di P. S. Emilio Rosta e dalla guardia municipale Giuseppe Colasingari e tradotti a Regina Coeli, dovendo rispondere il primo di lesioni e il secondo di oltraggio al pudore.

Il morto di via Nazionale. — L'altra sera nella propria abitazione in via Leopardi 22, cessava improvvisamente di vivere il domestico Giovanni Cappa, d'anni 70, romano nato a Genola.

Il dottor Castello Fagliaro, che visitò ieri il cadavere, quantunque questo non presentasse lesioni, ordinò che fosse piantonato a disposizione del Procuratore del Vi nale, non escludesi potuto stabilire la causa della morte.

Le conseguenze di una sbornia. — Stanotte alle 24 venne condotto a S. Spirito, con la frattura del cranio, il fornaio Francesco Vannelli, di anni 30 da Rivolta (Udine), ab. in via di S. Tommaso in Parione 12.

I medici si riservarono il giudizio.

Il Valentini dichiarò che alle 15, nel forno di Salvatore Rosati, in via Marianna Dionigi 19, assieme alquanto brillo, era caduto dalle scale.

Per gelosia di mestiere. — In piazza dei Satiri vi è un negozio da stagnaio di proprietà di Concetti Prospero. Ivi lavorano da vario tempo certi Aloisi Gustavo di anni 24 da Roma abitante in via dei Chiavari 71 e Placidi Tommaso di anni 35 da Roma.

I due ieri verso le 14 vennero a questione per gelosia di mestiere. Ad un certo punto si accese una furiosa risse e l'Aloisi cavata da un cassone una rivoltella la puntava contro l'avversario che fuggì spaventato. Per via il Concetti incontrò da guardie alle quali narrò l'accaduto.

Gli agenti recatisi nel negozio arrestarono lo Aloisi conducendolo al Commissariato di S. Eustachio dondo venrà inviato a *Regina Coeli*.

Ancora del furto all'on. Brunialti. — Il delegato di P. S. Cavazzi, del Commissariato di Frati, in seguito ad attive indagini, è riuscito a sequestrare nell'Agenzia del Monte di Pietà, in via Giulia, una zaccheriera d'argento, una cuffettiera ed una lettiera, pure in argento, del complessivo valore di 400 lire, rubate di settembre dai ladri circa un mese fa nel villino dell'on. Brunialti, in via Virginio Orsini 19.

Furto in via Tenta Spaccata — Madagote Rosa di a. 40, di Porto S. Giorgio, ab. in via Tenta Spaccata 16, ieri mattina si presentava al Commissariato di P. S. di Campitelli denunciando che lunedì, mercoledì mattina la mattina alle 8.30 per recarsi in automobile alla festa del Divino Amore, rientrando in casa la sera ebbe la sgradita sorpresa di trovare la porta aperta.

Tutti i mobili erano stati rovistati dai cassetti di un comò erano state involate varie tovaglie e salviette in tessuto, e anche da un cassone è pala di scarpe ed altri oggetti per un valore di oltre lire 400.

Si fanno indagini per l'identificazione dei ladri.

Musica a piazza Colonna. — Ecco il programma da eseguirsi questa sera dalle 21 alle 23 dal concerto comunale.

1. Berlioz, Marcia Ungherese nella Dannazione di Faust.
2. Verdi. Aroldo, sinfonia.
3. Beethoven. Andante, Minuetto e Finale 1ª Sinfonia.
4. Puccini, Tosca. Parafrasi.
5. Wagner, Lohengrin. 1° Preludio.
6. Auber. Il Domino nero. Sinfonia.

Vendita dell'Albergo Ficher — Stamane alle 10 3ª vendita all'asta dei mobili esistenti all'*Albergo Ficher*, posto al *Vicolo Alibert N. 1.* L'incaricato *Costantino Sconocchia*

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Uno scelt'ssimo pubblico iersera alla replica del lavoro di Oietti, *Un garofano*, che molto bene eseguito dalla Compagnia Talli, procurò agli artisti una vera ovazione dopo calato la tela.

Anche il lavoro di R. Bracco *Don Pietro Caruso* assai bene interpretato dalla Compagnia ebbe una simpatica accoglienza.

Stasera prima rappresentazione della commedia in tre atti di Giuseppe Giacosa *Il più forte*, nuova per Roma.

E' annunciata per quanto prima la serata d'onore di Virgilio Talli.

Adriano. — Grande successo di pubblico iersera alla prima della *Gioconda*, che ebbe un completo successo.

La Caligaris-Marti, applaudita già nella *Forza del Destino*, fu una *Gioconda* straordinaria.

La sua voce robusta, calda di sentimento e di passione, trasportò il pubblico ad un vero entusiasmo: gli applausi cominciarono al finale del 1° atto, dopo il quale dovè presentarsi ben quattro volte al proscenio.

Nel famoso duetto al 2° atto la Caligaris ebbe scatti di passione non comune, e così pure commosse nell'aria del suicidio all'ultimo atto che cantò con arte impareggiabile e della quale pure si volle il bis fra applausi calorosissimi.

Gli altri esecutori contribuirono anch'essi al successo dell'opera.

Il tenore Cecchi bissò l'aria « Cielo e mar » ed il baritono Modesti la barcarola.

Applausi alla Zawner ed alla Gramegna.

Ottimi i cori, diretti dal maestro Marino, ed efficace la direzione del maestro Zinetti.

Fu replicata la « danza delle ore » eseguita con molta accuratezza. Ricca la messa in scena.

Stasera la « Gioconda » in replica.

Nazionale. — A causa della indisposizione di un artista, la prima rappresentazione della nuova commedia « Gigolò » che doveva avere luogo iersera, è stata rimandata a domani.

Quirino. — Stasera prima del « Crispino e la comare » e domani due spettacoli col « Barbiere di Siviglia » di giorno e con ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

Manzoni. — Il nuovo dramma « La bevitrice d'oro » sebbe iersera un'accoglienza entusiastica per l'interesse destato dall'azione e per la buonissima esecuzione.

Stasera si replica.

Sferisterio Romano. — Oggi alle 16 1/2 avranno luogo le tre sollte partite al giuoco del pallone.

Prima partita, rossi: Diotallevi, Sconfienza, Morandi — turchini: Paulini, Biagioni, Ameli.

Seconda partita, rossi: Giovanni, Corsi, Amati. — turchini: Sconfienza, Busoni, Bessi.

Terza partita, rossi: Ghindo, Rinchini, Be ss — turchini: Gabri. Sidoni, Caroli. *Vice Fab...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — " Il più forte ,, ore 21.
Adriano — " La Gioconda ,, ore 21.
Nazionale — " Gigolò ,, ore 21.
Quirino — " Crispino e la comare ,, ore 21.
Manzoni — " La bevitrice d'oro ,, ore 21.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone ore 16.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra, dalle Terme di Diocleziano. — Nel prezzo del carbone: Commemorazione di Garibaldi - Coppa del Re - Grandiosa al Pincio - Scena comica.

" Idroelettrica Alessandrina "

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale L. 1.100.000 diviso
in 44.000 azioni da L. 25 cadauna

Prenotazione a 16,000 azioni

PROGRAMMA

Vengono offerte al pubblico N. 16,000 Azioni della Società Anonima *Idroelettrica Alessandrina* da L. 25 nominali al prezzo di L. 45.

Le prenotazioni di acquisto si ricevono presso le sottoindicate Case, nei giorni 12, 13, 14 corr.

Qualora il numero delle azioni prenotate oltrepassasse la quantità delle N. 16,000 messe in vendita, si procederà ad una ripartizione proporzionale, ed agli aspiranti sarà comunicato per lettera, entro il giorno 18 corr., il numero delle Azioni che saranno state loro assegnate.

All'atto della prenotazione i sottoscrittori dovranno versare la 1ª parte ogni azione domandata.

I titoli definitivi verranno consegnati dal 25 al 30 giugno dalle Casse presso le quali vennero assunte le prenotazioni.

Roma, 9 Giugno 1905.

Le domande di prenotazione si ricevono in:
ALBA, presso il Banco di Roma.
ALESSANDRIA, presso il Banco Ponzano, Campasi e Oddone.
FIRENZE, presso la Banca Kuster e C.
GENOVA, presso il Banco di Roma.
MILANO, presso il Banco Cesare Ponti e presso il Banco Ponti e Zaniguatti.
ROMA, presso il Banco di Roma e presso il Banco di Sardegna, il Banco Romano e presso il Banco R. Sorio e C.
PINEROLO, presso il banco di Roma.
SIENA, presso il Banco di Roma.
TORINO, presso il Banco di Roma e presso la Banca Kuster e C.

S. Vito Romano affittasi Villino, di sei camere e cucina, mobiliato, in situazione salubrissima a 750 m. tra castagni ed abeti. — Per trattative rivolgersi Piazza Costaguti 14. 2° p. — dalle 12 alle 14.

S. Vito Romano affittasi anche per Collegi e Comunità una casa mobiliata posta in aperta campagna in ridente posizione con fresco vicino. Per trattative rivolgersi Piazza Costaguti 14, 2° p. — dalle 12 alle 14.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 3 alle 6 pom. - Muratte 25 p. p.

LA TRISTEZZA DEI BAMBINI

Tristezza indica malattia
Le Pillole Pink, medicamento per bambini.

Un esempio fra mille. La Signorina Elisa Vigna, bambina di 13 anni, era sempre triste. La poveretta era minata da una forte clorosi. Prese le Pillole Pink e guarì; ora, come lo scrive il padre, è allegra e vive svelta come un angelo.

Il Signor Vigna Francesco, Guardia Urbana, Via Fanti, 47, Savona (Genova), scrive:

Sig.na Elisa Vigna guarita colle Pillole Pink.

« Mia figlia Elisa era da qualche tempo affetta da clorosi e ciò l'aveva resa indebolita, disgustata, resa nervosa, pallida, opressata e triste. Le facemmo seguire la cura delle Pillole Pink e presto ne risentì sario sollievo. Le forze le tornarono, e con le forze l'appetito, il bel colorito al viso, le sue regole diventarono abbondanti e regolari ed essa tornò allegra e svelta come un angello. Ora, completamente guarita, sorveglia con amore i lavori domestici anon si duole del più piccolo male ».

La prima questione

Perchè sei triste? Soffri? Ecco ciò che si chiede subito ad un bambino il quale non gioca. La madre, il padre, col loro buon senso, la loro esperienza, comprendono bene che il bambino non può essere abitualmente triste se non quando soffre. Per le pesone grandi la cosa è diversa. Le preoccupazioni, le noie, gli affari possono rendere triste il nostro carattere senza ch e la causa sia attuata, benchè a lungo andare anche chi posa succedere. Il bambino non ha nè preoccupazioni, nè noie, nè affari. Non ha che questo cose da fare: bere, mangiare, giocare, dormire, e lavorare un poco. Se non gioca, vuol dire che soffre. Dunque, se i nostri bambini non giocano, se sono tristi, interrogateli con insistenza, scoprite di che soffrono; nove volte su dieci vi descriveranno i sintomi dell'anemia e da voi stessi vi accorgerete che sono pallidi, hanno gli occhi cerchiati ed infossati e non mangiano. Il caso, curato a tempo, non è grave. Date loro le Pillole Pink e in breve ricupereranno la salute e quindi la gaiezza. Voi avrete ricuperata la tranquillità. Le Pillole Pink sono indispensabili ai bambini sofferenti per la crescenza. Esse danno loro del sangue, procurano l'appetito e perciò restituiscono rapidamente le forze. Anzichè deperire essi « profittano » secondo la espressione conosciuta dall'uso, ciò si sviluppano normalmente.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgia, sciatica, reumatismi, debolezza nervosa, danza di S. Vito.

Si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Mereuda, 5, via S. Girolamo, Milano. L. 3.50 la scatola. L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla Casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Partenze regolari da
GENOVA e NAPOLI
per l'*Australia* e il *Cina* e ritorno per *Southampton, Anversa, Brema*, linee accessorii di *Singapore* per la *Nuova Guinea* e da *Hong-Kong* per il *Giappone*.
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd, ROMA. Passage Bureau J. E Anziver Corso Umberto I, 395-396
Roma: Frasch, Lemos e C. Piazza di Spagna n. 40.
Genova: Ispoli fratelli. Piazza S. Siro n. 18.
Napoli: Anslinger e C., Retiffo n. 6.

S. PELLEGRINO
Ferrovia Elettrica Bergamo-S. Pellegrino
(Prossima apertura)
Stazione balnearia e climatica di prim'ordine (m. 425 sul mare). Composta di oltre 200,000 forestieri all'anno. Grandiosi saloni per bibita. Nuovo stabilimento balneare con 100 camerini di lusso di I e II classe. Sale per docce, inalazioni, massaggi, bagni a vapore, idroterapici: all'acido carbonico, di luce: Sale di elettroterapia, ginnastica medica, tremoloterapia, ecc. Servizio medico permanente affidato a primari speciali. Vasto parco, viali, portici per passeggio, spettacoli, concerti.
L'acqua minerale alcalina di S. Pellegrino, batterieramente pura, è insuperabile per combattere:
la diatesi urica (gotta, renella, calcoli renali, vescicali, epatici);
i catarri vescicali, gastrici, intestinali;
gl'ingorghi e ingrandimenti epatici, consecutivi ad infiammazioni, malaria ed alcoolismo;
il diabete, la sofrite e la poliuresia.
Grand Hôtel, grandiosa, moderna costruzione 200 camere. Ristorante, *Hôtel Terme* e *Milano* pensione da L. 10, in su.
Direttore: **Cav. F. Giorgi**

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
Il Chimo Prof. LUIGI SANSONI, Direttore della Clasa di Cura per le malattie dello organi della digestione in *Torino* scrive:
Nel FERRO-CHINA-BISLERI l'associazione del ferro colla china riesce utilissima per tonificare il sistema digerente *gastroenteropatici* e rinvigorire il sistema nervoso sempre compromesso in tali ammalati. 16
MILANO
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di illustri medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.

VINO PROTTO
GRAND PRIX Saint-Louis
Vedi avviso in 6 pagina.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Il sen. Codronchi motivò, anche a nome dei colleghi senatori membri della Commissione d'inchiesta sulla marina, le presentate dimissioni.

Il Senato, a proposta del sen. Vitelleschi a cui si associò il Presidente del Consiglio, prega ad unanimità i senatori commissari di ritirare le dimissioni.

Il sen. Codronchi si riservò di rispon ere dopo di avere consultato i colleghi.

Terminò quindi la discussione del disegno di legge sulla diminuzione dell'imposizione legale in materia civile e commerciale ed inizio quella del Bilancio degli Affari Esteri.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

La Camera ha esaurito ieri la discussione generale del Bilancio della Guerra, dopo avere dato il voto lo svolgimento della relazione dell'on. Pais e il discorso finale del ministro on. Pedotti, il quale, con competenza e serenità, ha risposto a tutti gli oratori. L'on. ministro assume veramente ad un tono elevatissimo quando, invocando la saldezza del carattere dell'esercito, la formulato una vigorosa protesta contro la propaganda antimilitaristica che va diffondendosi in paese, distruggendo i caratteri e minacciando la saldezza della compagine dell'esercito. Pochi rumori si sono elevati dai banchi del gruppo socialista, mentre le energiche parole dell'on. Ministro erano salutate dalle approvazioni di gran parte della Camera.

Riunioni parlamentari.

Ieri mattina si sono riuniti separatamente i deputati socialisti e i deputati repubblicani per uno scambio di idee sul progetto di crediti per la marina.

Nel pomeriggio era stata indetta una riunione plenaria dell'estrema sinistra, ma, stante lo scarso numero dei presenti, l'adunanza venne rimandata ad oggi.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei ministri è convocato per oggi alle 18 a palazzo Braschi.

Ministero Interno.

L'on. Fortis, in una circolare ai prefetti e capi di amministrazione degli archivi di Stato e stabilimenti penali raccomanda l'osservanza delle norme stabilite per la chiusura dell'esercizio finanziario corrente.

Il *Bollettino* odierno contiene il regolamento del corpo delle guardie di città.

La prima questione

— Il cav. Alberto Pironti è stato nominato segretario capo del Consiglio Superiore di assistenza e beneficenza pubblica.

— E' indetto un concorso per 40 posti di allievi commissari di P. S. Le domande potranno essere presentate fino al 15 agosto. Gli esami avranno luogo in ottobre.

— E' pure aperto, alle stesse condizioni, un concorso per 150 posti di alunno delegato di P. S.

Sono traslocati i sottoprefetti l'aluca cav. Mariano da Formia a Piedimonte: Flores cav. Enrico da Piedimonte a Formia: Copelli cav. Vincenzo da Cuneo a Pavullo: Martica cav. Stefano da Pavullo a Breno; Gutierrez cav. Dario da Breno a Volterra.

Il prefetto Lugaresi cav. Vincenzo è collocato in aspettativa.

Ieri l'on. Fortis ebbe una conferenza con gli on. Tittoni, Bianchi e Carcano.

Ricevette poi il fl. di Sindaco di Roma, comm. Cruciani-Alibrandi, il sen. Morin e il prefetto di Treviso, sen. Sormani-Moretti.

Ministero Esteri.

Il Console italiano a La Canea.

(S) **La Canea**, 13. — E' morto il Console italiano, cav. Negri.

Il nobile Enrico Negri dei conti di Comparo era nato nel 1855. Entrato nella carriera consolare nel 1881 fu nominato Console di 2ª classe il 15 Dicembre 1901. Il 28 Luglio 1902 fu destinato a La Canea con patente di Console generale.

I rappresentanti presso Menelick.

(S) **Addis Abeba**, 13. — E' giunto il maggiore Ciccodicola ed ha riassunto la direzione della R. Legazione italiana.

Ministero Finanze.

La Commissione esaminatrice degli aspiranti per idoneità a posti di ufficiali di riscontri nei Magazzini di deposiii dei sali e tabacchi lavorati, è stata così composta:

Presidente: cav. uff. Guglieri Emilio, capo divisione. Membri: Catastini cav. Pietro, ispett. centr. privative — Corner cav. uff. Angelo, id. — Bellincioni cav. uff. Filippo, capo sez. — Satia cav. avv. Josto, id. — Segretario: cav. Forni Giovanni.

×

Il comm. ing. Roberto Sandri dir. gen. delle Privative è stato nominato delegato governativo per le operazioni attinenti all'emissione delle obbligazioni pel prestito a premio concesso alla Dante Alighieri ed alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità degli operai.

×

Il comm. ing. Silvio Ami, capo div. alle Privative è delegato a rappresentare il Ministero delle Finanze nella Commissione permanente di vigilanza, incaricata di presiedere la estrazione semestrale delle obbligazioni del prestito lotteria autorizzato con la legge 19 giugno 1902.

Alle 14.10 di ieri è tornato da Napoli l'on. Camera, sottosegretario di Stato.

Ministero Lavori Pubblici.

Pareri del Consiglio di Stato.

La seconda sez. del Cons. di Stato ha esaminato fra l'altro: lo domando di dich. di pubblica utilità per l'ampl. della stazione di Ronco Scrivia le per l'allacciamento della vecchia stazione alla linea di corsa:

per il consolid. del tratto di frana del piazzale della stazione di Colle di Montebove sulla Roma-Sulmona:

per la costruz. di una strada fra la piazza del Carmine e la nuova via di circonvallazione nel Comune di Bisaccia e per la demolizione dei fabbricati attigui alle pubbliche scuole;

le domande di sussidio del Comune di Torre Necolla (Messina) per la costruz. della strada di accesso alla stazione ferroviaria di Montemilleto;

del Comune di Limina (Messina) per lavori di difesa dell'abitato contro le frane:

i progetti per l'escavazione dei canali, delle foci e dei bacini del porto e laguna di Venezia durante il novennio del 1. luglio 1905 al 30 giugno 1914;

per la manutenzione delle opere d'arte del porto canale di Fiumicino e lavori di espurgo del porto stesso durante il sessennio dal 1. luglio 1905 al 30 giugno 1911;

e l'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Mantova.

Ministero Pubblica Istruzione.

Una circolare del Ministero della P. I. ricorda ai provveditori che tutti i candidati esterni nati prima del 1895, i quali si presenteranno agli esami di ammissione a qualsiasi classe d'un istituto secondaria classica, tecnica o normale (inferiore o superiore) sono tenuti a presentare la quietanza del pagamento della sopra tassa di L. 20.

×

È respinto il ricorso della maestra Maddalena Fenoglio contro la deliberazione 8 ottobre 1904 del Consiglio Scolastico Provinciale di Cuneo per nomina d'insegnante nel Comune di Monasterolo Casotto.

Per il Liceo di Santa Cecilia.

Si è riunita alla Minerva la Commissione incaricata di fare gli studi per la conversione del Liceo musicale di Santa Cecilia in Istituto governativo, mediante un Consorzio fra gli Enti che attualmente concorrono al mantenimento di esso. Fanno parte della Commissione il senat. Ernesto Tommasini, rappresentante il Comune di Roma, il dep. Giovagnoli, rappresentante la Provincia, il conte di San Martino, presidente della R. Accademia, il maestro Falchi, direttore del Liceo e il prof. Alberto Aveza, capo della divisione per le Belle Arti; segretario il dottor Salvagnini del Ministero.

Nella seduta di ieri, che fu inaugurata dal Sottosegretario di Stato on. Rossi, la Commissione elesse a proprio presidente il senatore Tommasini ed ha incominciato quindi l'esame e la discussione di uno schema di convenzione.

Ministero Poste e Telegrafi.

Guala cav. Cesare, direttore prov. a Bergamo, trasferito a Milano — Pesmo cav. Ettore, direttore prov. a Como, trasferito a Bergamo — Monti cav. Carlo id. a Reggio Emilia id. a Como — Ferrari cav. Giovanni id. Modena, id. Reggio Emilia — Martorelli Carmelo, vicedirettore a Catania, trasferito a Caltanissetta — Diodati Guglielmo, id. a Livorno, id. ad Ancona.

Benvenuto Luigi, vice-direttore a Venezia, trasferito all'ufficio centrale telegrafico di Roma, con le funzioni di direttore della segreteria.

Gnatelli Antonio, vice-direttore nell'ufficio telegrafico centrale di Milano, destinato alle funzioni di vice-direttore locale dei telegrafi ivi — Zocchi Giuseppe, vice-direttore del 2° ufficio a Cremona, trasferito a Milano con le funzioni di direttore di turno nell'ufficio telegrafico.

Fasulo Francesco, vice-direttore, direttore del 2° ufficio a Catania, destinato al 1° ufficio ivi,con le stesse funzioni.

Robert Angelo Giovanni, vice-direttore, direttore del 2° ufficio a Genova, destinato alle funzioni di direttore del 2° ufficio ivi.

Cazzola Arturo, vice-direttore a Padova, trasferito a Verona con le funzioni di direttore dell'ufficio telegrafico.

Danti Virgilio, vice-direttore, direttore del 2° ufficio a Piacenza, trasferito a Cremona con le stesse funzioni.

Coniglione Sebastiano, vice-direttore a Messina, trasferito a Catania con le funzioni di direttore del 2° ufficio.

Lanzi Alfredo, vice-direttore titolare dell'ufficio di distribuzione a Genova, destinato alle funzioni di direttore del 3° ufficio ivi.

De Bove Guido, vice-direttore titolare dell'ufficio di distribuzione, trasferito a Genova con le funzioni di ispettore locale.

Fioretti Idelfonso, vice-direttore in funzioni di cassiere a Belluno, trasferito a Pisa con le funzioni di ispettore distrettuale aggiunto.

Brandazza Paolo, vice-direttore titolare dell'ufficio di Codogno, trasferito a Milano con le funzioni di vice-direttore dell'ufficio sezioni riunite.

Saglietto Francesco, vice-direttore a Como, trasferito a Modena con le funzioni di direttore del 2° ufficio.

Grassi Camillo, vice-direttore a Piacenza, destinato alle funzioni di direttore del 2° ufficio ivi.

Ministero Marina.

Dal 1o luglio avranno luogo i seguenti movimenti di capitani di corvetta:

Giuseppe De Maters esonerato dal comando della R. nave « Tripoli » e imbarca sulla R. nave » Lauria. »

Gerolamo Bolle esonerato dalla responsabilità della R. nave « Trinacria », assume il comando della R. nave « Tripoli. »

Osvaldo Paladini, esonerato dalla responsabilità della R. nave « Vespucci », assume quella della R. nave « Trinacria. »

Guglielmo Balbo Bertone esonerato dal prestar servizio alla R. Accademia navale assume la responsabilità della R. nave « Vespucci.

Elia Pinelli esonerato dal comando del » Garibaldino » è destinato al comando in capo del Lo dipartimento marittimo.

Alessandro Lunghetti dal comando della torpediniera « Condore » assume il comando del « Garigliano. »

Nicolò Castellino assume il comando della torpediniera 80.

— Il capitano di fregata Garibaldi Tullarigo sbarca dalla R. nave « Lauria » ed è destinato al comando in capo del 2o dipart. marittimo.

— I seguenti ufficiali superiori in posizione di servizio ausiliario per richiamati temporaneamente in attesa di servizio, a decorrere dal 16 corr.: Tenn. col. del genio navale Giacomo Fiorenzi Marotelli — Tenn. col. macchinista Pietro Comotto.

— All'arrivo a Taranto della r. nave « Puglia » vi prenderà imbarco il cap. macchinista Camillo Cosomati, sbarcandone l'ufficiale macchinista Luigi Maglione.

A sostituire il Cosomati sulla « Italia » è destinato l'ufficiale Salvatore Sorrentino.

Nella fine di giugno avranno luogo i seguenti movimenti di capitani di corvetta:

Roberto Degli Uberti cessera di prestar servizio alla direzione di art. e arm. di Napoli e destinato alla stessa direzione autonoma dei lavori della Maddalena.

Mario Profumo cessera di prestar servizio alla sotto direzione autonoma dei lavori alla Maddalena, è destinato alla direzione delle costruzioni navali di Spezia.

Giuseppe Tarelli è trasferito, dal 2° al 1° dip. marittimo e destinato alla direz. art. e arm. di Spezia.

Bari, 13. — È partita la squadra di riserva, diretta da Sciadoi.

(S) **Brindisi**, 13. Alle ore 17 è giunta la squadra di riserva, composta delle RR. navi *Dandolo, Ruggero di Lauria, Morosini, Andrea Doria*, ed *Iride*, al comando del vice-ammiraglio Bettolo.

Genova, 13. — È partita la R. nave *Volta*, cogli ufficiali della scuola di guerra.

Informazioni estere.

Il ponte sul fiume Giallo.

(S) **Shanghai**, 13. La prima locomotiva attraccata ad un treno di prova sul quale era l'ingegnere capo della ferrovia Pechino, ha attraversato il ponte sul fiume Giallo, domenica scorso.

Questo ponte è lungo oltre tre chilometri. L'apertura definitiva della linea avrà luogo in novembre.

FRANCIA

Nizza, 13. — E' stato arrestato e condannato per direttissima a 3 mesi di carcere il socialista rivoluzionario Leone Morel impiegato di commercio, segretario della Federazione dei Sindacati, che in un *meeting* parlando dell'attentato di Parigi disse che era un atto di follia ma nello stesso tempo di coraggio.

Le linee di accesso al Sempione.

(S) **Parigi**, 11. — *L'Echo de Paris* dice che il ministero dei LL. PP., Gauthier, termino lo studio di due progetti di accesso delle linee francesi verso il Sempione e che sottoporrà al Parlamento un progetto di raccordo attraverso la Faucille verso Ginevra. I lavori costeranno 115 milioni. 30 dei quali sono offerti da Ginevra. Si avranno, inoltre, altri concorsi finanziari in modo che il Ministro non avrebbe da chiedere al Parlamento che un sacrificio di 50 milioni. Il Ministro approvò il tracciato attraverso la Faucille, perchè è più vicino ai porti marittimi francesi.

GRAN BRETTAGNA

Settomarino rimesso a galla.

Londra, 11. — Il sottomarino *A 8*, affondato 18 in seguito ad una collisione al largo di Plymouth, è stato rimesso a galla e rimorchiato nel *docks*.

GRECIA

(S) **Atene**, 13. — I rappresentanti delle Potenze consegnarono al Pres. del Cons. una Nota collettiva nella quale si chiede di prendere misure per rimediare alle irregolarità ed ai ritardi che soffre la loro corrispondenza da 4 giorni, in seguito alle sciopero degli impiegati postali.

SPAGNA

Madrid, 13 — Ieri nel pomeriggio vi fu al Senato una riunione degli ex-ministri democratici. Fu deciso di combattere il Governo sulla questione della crisi e di chiedere la discussione del bilancio.

Barcellona, 13 — Un certo Antonio Sonina, giunto da Parigi all'indomani dell'attentato contro il Re Alfonso III e il Presidente Loubet, venne arrestato.

Le autorità hanno ordinato che sia ancora trattenuto in carcere.

Madrid, 13 — Il Pres. del Cons. Villaverde, presenterà domani alle Cortes i seguenti progetti elaborati durante la sospensione della sessione:

riforme di alcune imposte e sopratutto del diritti sugli zuccheri:

esenzione dai diritti sui foraggi;

riduzione di quelli sull'orzo, avena, biada e altri cereali;

facoltà di ridurre la tariffa e negoziare dei modus vivendi commerciali, che durerano il tempo necessario per negoziare colle Potenze, le cui relazioni commerciali colla Spagna sono attualmente basate sul regime ispano-svizzero, che spira il 31 agosto 1905 e che la Spagna ha poco speranza di prorogare.

Il sig. Villaverde annette molta importanza al prossimo bilancio che comprende gli aumenti dei crediti per l'esercito e la marina, i lavori pubblici ed altri servizi, senza compromettere l'equilibrio del bilancio, assicurato in modo da ottenere un rispettabile avanzo.

Il Gabinetto si limiterà, pel momento, a chiedere alle Cortes l'approvazione di queste autorizzazioni e dei progetti accennati. Il bilancio verrebbe invece discusso in ottobre.

Ultim'ora

Bologna, 13, ore 24. — In seguito al furto dei bozzoli, che già vi telegrafai, sassera, dopo un interrogatorio si procedette all'arresto del magazziniere dell'assessore Musiani Raffaele e del verificatore Enrico Fabbri.

Il Musiani fu già portiere notturno. Vendeva agli operai orologi e oggetti preziosi a prezzi bassissimi.

Varioi accordare questo fatto col sequestro oggi avvenuto di sei fucili e sei bicichette presso un negoziante in via dell'Indipendenza.

L'autorità si crede sulle traccie dello scoprimento di una Associazione di delinquenti.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 13 Giugno 1905.

Anche oggi si ebbe una tendenza a realizzare. Rendita contanti 106.90 a 101.45 fine 106.70 a 106.95 1/2.

Rendita 3 1/2 0/0 104.10.

Banca d'Italia 1188 - Commerciale 850 a 855 - Credito 697 a 696 - Banco Roma 122.50 - Acqua 1094 a 1090 - Cotonificio 1475 a 1470 - Condotte 435.50 - Condotti 418 a 415 - Molini 90 - Metallurgica 174 - Carburo 1327 a 1328 a 1325 - Zuccheri 121.50 - Conchi 141 - Immobiliari 314 a 311.50 - Ferriere 275 - Montecatini 130 - Vetrerie 123 - Forni 127.50 a 129 - Risanamento 38 - Kerkis 518 a 510 - Soda 217 - Navigazione 490 - Beni Stabili - Impresse diverse 204 a 203 - Azoto 621 a 635 chiuso 630 - Piombino 222 - Ansaldo 538 a 518.

Cambi offerti: Parigi 99.92 - Londra 25.16 1/2.

Cambio dato doganale 14 Giugno L. 100.00.

Dal 12 a tutto il 18 giugno 1905 fino a L. 100.— L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi 413 di L 99.91

BORSE ITALIANE — 13 Giugno 1905.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% C.	106 57	106 47	106 52	106 67
id. id. fine	—	106 65	106 57	—
id. 3 1/2 %	104 32	104 55	104 35	104 37
A. B. d'Italia	1186 —	1185 —	1184 —	1185 —
Commerc.	853 —	853 —	853 —	—
Cred. Ital.	696 —	696 —	—	—
B. Generale	— —	30 50	—	—
B. Sconto N.	— —	— —	—	—
Ferr. Medit.	487 —	487 50	487 —	486 50
» Merid.	776 —	775 —	775 —	776 50
Ac. di Terni	— —	2363 —	—	—
Veneto	— —	— —	—	—
Nav. Gen.	491 —	490 —	—	—
Raffineria	438 —	438 —	—	—
O. ferr. 3 %	— —	308 75	—	—
Meridionali	— —	304 —	—	—
Fond. 4 1/2	— —	510 50	—	—
» 4	— —	502 —	—	—
»S. Paolo	— —	— —	521 —	—
Cambi				
Francia vista	99 92	99 93	99 95	99 90
Berlino id.	122 82	122 83	122 85	122 80
Londra id.	25 17	25 17	25 17	25 18
Londra a 3gm	— —	— —	— —	25 16

Consolidati: Media Uff. del Regno 13 giugno

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	106.61 14	104.51 14	104.73 32
4 % netto	106.23 33	104.37 33	104.55 41
3 1/2 netto	104.10 82	102.41 82	102.61 33
3 % lordo	74.84 —	73.14 —	73.87 42

BORSE ESTERE

Parigi, 12 13 giugno

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	— —	99 70	99 70
» 3 % perp.	99 87	99 72	99 67
ITALIANA 5 %	106 50	106 60	106 30
turca	89 42	89 27	89 20
spagnuola	91 70	91 40	91 52
russe nuova	75 —	75 25	74 50
portoghese	68 70	68 55	68 55
ungherese	— —	100 90	100 50
Egiziane 6 %	— —	108 —	108 10
Banca di Parigi	1413 —	1411 —	1408 —
Banca Ottomana	— —	619 —	612 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4340 —	4327 —
Lotti Turchi	— —	134 1/2	134 1/2
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
sull'Italia	— —	1/2 premio	1/2 premio
su Londra	— —	25 17 1/2	25 18 1/2
su Madrid	32 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 13 calma — **Londra**, 13 chiusura

	10	13		12	13
C. austr.	664 50	665 75	Cobso	99 7/8	99 15/16
Rendita	119 90	119 90	Italiana	105 —	105 —
Id. carta	100 50	100 55	Turca	88 1/2	88 —
Ungh. 4.	97 75	97 75	Russe 3%	69 —	69 —
Lotti	88 85	88 90	Spagna	91 —	91 —
N.ni oro	119 11	119 12	Giappon.	88 3/4	89 1/4
Lire ital.	95 40	95 50	Egiziano	105 1/4	105 1/4
C. Londra.	24 93	24 93	Argento	26 1/16	26 1/4

Berlino, 13 ferma — **Scento ufficiale**

	10	13		SAGGIO
Ital. cont.	106 40	—		
f. mese	—	—		
Az. Merid.	154 10	154 10		
» Medit.	94 —	94 —	Italia	5 per 0/0
Obbl. ferr.	—	—	Francia	3 per 0/0
» 3 %	73 30	73 30	Inghilterra	2 1/2 per 0/0
» Merid.	73 13	—	Germania	3 per 0/0
» Roma	—	—	Austria	3 1/2 per 0/0
» Medit.	—	—	Belgio	3 per 0/0
Rubio	216 —	216 05	Spagna	4 1/2 per 0/0
C. Italia	81 90	81 90		

Dispacci speciali del " Popolo Romano. ,,

Genova, 13, ore 15.35.

Rendita 106.60 - Meridionali 775.50 - Mediterranee 490.50 - Navigazione 490.50 - Raffinerie 87.85 Raffinerie nuove 385 - Banca d'Italia 1183 - Banca Commerciale 853.50 - Credito 804.50 - Carburo 1325 - Acciaierie 2388 - Elba 198 - Eridania 1158 - Molini Alta Italia 408 - Savona 468 - Rapid 123 - Impresse fondiarie 222 - Kerka 505 - Italo 211.

Parigi, 13, ore 18.

3 0/0 francese 99.72 — Italiano 5 0/0 106.55 — Esteriore 91.40 — Rio 1548 - Meridionali 775.50 - Banca d'Italia 1183 - Banca Commerciale 853.50 - Credito 804.50 - Carburo 1325 - Acciaierie 2388 - Elba 198 - Eridania 1158 - Molini Alta Italia 408 - Savona 468 - Rapid 123 - Impresse fondiarie 222 - Kerka 505 - Italo 211.

Parigi, 13, ore 18.

3 0/0 francese 99.72 — Italiano 5 0/0 106.55 — Esteriore 91.40 — Rio 1548 - Brasile Raffine 87.85 - 5 0/0 100.20 - Turco 87.85 - Lyonnais 1146 — Sconowice 1530 -

IL CONTE DI MONSILVANO

Romanzo

di VIRGINIO PRINZIVALLI

Agitava le braccia, e spiegazzava i fogli che teneva nelle mani. Quella fuga avrebbe finito col mettere allo scoperto il tentato rapimento del fanciullo; egli no sarebbe stato compromesso... Poi calmatosi alquanto, si ricordò di non avere ancora domandato al contadino spiegazione di quanto aveva asserito...

— Ma voi mi accennate un fatto trascendo senza dirmi, come, in che modo, con chi ha potuto il ragazzo riuscire a tanto...?

— Che volete che io vi dica...? Il signor conte si trattenne un paio d'ore presso il figlio, lo accarezzò, cercò divagarlo col farli mostare la sua cavallina, col promettergli che presto l'avrebbe condotto nel suo castello...

— Vi è pure la mamma... vi sarà con me la mamma?.. chiedeva con insistenza il ragazzo... Ma il padre si scherniva dicendo che se non proprio allora più tardi l'avrebbe rivedutta...

« No, voglio che mi venga a riprendere la mamma, gridava a strepitava, di che il conte infastidito e inquieto le lasciò senza dirgli parola. Immagini come rimanesse il ragazzo all' udire che il padre era ripartito...

Cercammo allo meglio di consolarlo, gli promisi che nel giorno seguente lo avrei lasciato andare libero per il podere... Non lo avessi mai fatto... Al mattino il giovanetto uscì dalla palazzina fu veduto per qualche tempo aggirarsi pei campi, eppoi non più... Era fuggito... Misi in moto quanta gente potei trovare per rintracciarlo... ma inutilmente...

« E sono tre giorni... Allora mi è venuto in mente di venire qui da voi... Ah, signor notaio, ditemi che il ragazzo sta con la madre, che si è riunito a lei... sopporterò con più calma la sventura che sta per piombare sul capo mio e della mia famiglia...

Mentre diceva ciò il colono guardava fisso il notaio per vedere se almeno da un moto, da un indizio qualunque potesse ricavare la verità.

Ma il notaio era ripiombato sulla poltrona, e teneva il viso chiuso fra le mani... Poi si rigliava dal capo il berretto, e passava e ripassava la mano sui pochi, bianchissimi capelli rimastigli. Si levò di nuovo in piedi, e colle braccia incrociate, e col capo fisso a terra, appoggiato ad uno spigolo dello scrittoio, andava ruminando tra se il partito da prendere.

Intanto, il conte, la Pubblica Sicurezza, erano le immagini che gli andavano tormonando nel cervello, senza decidersi a quale attaccarsi. Pensava pure ai nuovi disturbi cui sarebbe andato incontro, perchè con la contessa non vi erano ragioni... Bisognava secondarla in tutti i suoi voleri..

Il colono non muoveva palpebra, egli seguiva i moti del notaio mentre agitava convulsamente fra le mani il largo cappello bianco a cencio.

Il notaio ad un tratto esclamò:

— Povera donna, povera donna.... Un' altra sventura...

— Sicchè non ne sapete nulla...?

— Quanto voi. — Oh, questo sarà il colmo del dolore... Povero figlio, l' unico figlio... erede di un ricco patrimonio! Ma dova si trovera adesso..? Poi d' un tratto rivolto al contadino...

— Avete subito denunziato il fatto al vicino posto dei carabinieri...?

— No, signor notaio...

— Non l' avete fatto...?

— Ma volevamo accertarci prima...

— Per paura che andasse all' orecchio del conte o vi provenisse prima del tempo. Ah i sordidi... i sordidi speculatori che siete...

« Bisognerebbe rimettere in vigore il cavalletto, la frusta, la gogna, per costa gente, come al tempo del cessato governo... Nel dir ciò corse al tavolo, prese un foglio di carta e tirandolo un po' per la penna, un po' per la rabbia scrisse in fretta una lettera, la ripiegò, la mise in una busta, e suonò il campanello...

Comparve subito la serva...

— Senti, Pasquetta, c' è da portare subito, subito questa lettera al Commissario di Polizia, ma non puoi andare tu, dillo al portinaio, gli regalerò qualche cosa, ma non perda un minuto...

— Se volete potrei recarla io stesso..?

— Potrò fidarmi? dimandò il notaio guardando quell' uomo...

— Signor notaio, che non farei per rimediare al danno...

— Si sarà meglio che andiate voi stesso... assi cercate di parlargli... potrete dargli gli schiarimenti necessari. Ditegli anzi che siete autorizzato dai genitori a spendere qualunque somma per rendere più facili le ricerche...

« Andate e ritornate immediatamente da me.

Ma il contadino si avviava lentamente verso l'uscio.

— E così, che cosa fate, perdete del tempo?

— Signor notaio, avete ben riflettato a quel che dicesse...?

— Cioè?

— Che io sono autorizzato dai genitori del fanciullo a spendere qualunque somma. Se poi non fosse così, io sarei capotto...

Bastò quest' osservazione per far comprendere al notaio a quale razza di vipere il conte avea affidato l' unico figlio, e di quali complici si serviva per mascherare la donna che avea avuta la ventura di dargli il suo nome, e le sue ricchezze.

Guardò con disprezzo quell' uomo, e freddamente soggiunse:

— Potete fare a meno di questa promessa, non pensavo che siete della gente... pagata. State tranquillo: le autorità di Pubblica Sicurezza sapranno fare egualmente il loro dovere, senza compenso alcuno.

Nicola parve rassicurato e partì.

Il notaio stette un altro poco a pensare se fosse necessario avvisarne la contessa; d' altronde se il piccolo fuggiasco si trovava presso di lei, no lo avrebbe già avvisato. Vi rifletté meglio, e non credette opportuno per il momento dare alla madre una così triste notizia. Meglio prevenirne il conte: col suo ascendente, e con le relazioni ano si sarebbe presto venuto a capo della cosa.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi
Incaricati: **Direttore** e **Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Italia ..... (con). Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 13 - Trim. 7 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
— Con L'ECO DELLA MODA —
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzi speciali - *Comunicati* in 3.a pagina: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a trattarsi.
Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieghi in Milano, Gall. V. E. 36

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ditta Giacomo Protto - ROMA

GRAND PRIX

1904 pel VINO PROTTO e LIQUORI 1904

Esposizione Mondiale - Saint-Louis

SOCIETA' ITALIANA PER LE

STRADE FERRATE DELLA SICILIA

Società Anonima - Sede in Roma

Capitale L. 20.000.000 interamente versato.

(In corso di ammortamento.)

Convocazione dell'Assemblea Generale.

In seguito a deliberazione del Consiglio d' Amministrazione, l'assemblea generale straordinaria è convocata pel giorno di martedì 27 giugno corrente, alle ore 15, presso la Sede sociale in Roma, piazza Grazioli, n. 5 (palazzo Doria), per deliberare sulle materie di cui nel seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Deliberazioni sugli accordi presi colla Commissione governativa incaricata della liquidazione dei conti fra Governo e Società.

Gli Azionisti, possessori di azioni al portatore, per intervenire all' Assemblea suddetta debbono depositarle otto giorni prima della riunione e cioè non più tardi di lunedì 19 giugno corr. in una delle Casse seguenti:

ROMA presso la Sede Sociale (Piazza Grazioli N. 5) o la Banca d' Italia, Banca Commerciale e Credito Italiano.

PALERMO presso la Direzione Generale della Società (Ufficio Cassa) o la Banca d'Italia e Banca Commerciale Italiana.

BOLOGNA PORTO MAURIZIO, e VENEZIA, presso gli Stabilimenti della Banca d' Italia.

CATANIA GENOVA e LIVORNO, presso la Banca d' Italia o la Banca Commerciale Italiana.

FIRENZE presso la Cassa delle Ferrovie Meridionali o la Banca Commerciale Italiana o il Credito Italiano.

MESSINA presso la Banca d' Italia o la Banca di Messina o la Banca Commerciale Italiana.

MILANO presso la Banca d' Italia o la Banca Commerciale Italiana o il Credito Italiano.

NAPOLI presso la Cassa delle Ferrovie del Mediterraneo o la Banca d' Italia o la Banca Commerciale Italiana.

TORINO presso il Banco L. Marsaglia o la Banca Commerciale

BASILEA presso la Basler Handels Bank.

BERLINO presso la Berliner Handels Gesellschaft

FRANCOFORTE s|M presso la Dresdner Bank.

GINEVRA presso il Crédit Lyonnais.

LONDRA presso i Signori PP. Rodocanachi e C.

TRIESTE presso la Filiale dell'Imperiale e R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito.

Si avvertono gli azionisti che per deliberare sugli oggetti di cui sopra occorre la presenza di almeno 40 azionisti, che rappresentino il terzo del capitale sociale, ed una maggioranza di voti che rappresentino almeno un quinto del capitale stesso.

Roma, 10 giugno 1905.

La Direzione Generale.

Il presente avviso è stato inscritto nel n. 137 della *Gazzetta Ufficiale del Regno d' Italia*.

La veggente

Sensitiva **ANNA D'AMICO**, da consulti su qualunque domanda di interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza debbono dichiarare se che desiderano sapere, ed inviarano **L. 5.** in lettera raccomandata, e circolare Vaglia. Nel ricevere riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. — Dirigersi al professore **PIETRO D'AMICO** Via Rena, N. 2, piano secondo, BOLOGNA.

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno che in giorni alternati consecutivi.

TARIFFA

Corrispondenze

Si parole L. 1 ogni parola in più c.

25 parole L. 1	I Categoria	Inviti 25 Cent. fissi

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi di tutti i generi, occasioni di negozi, Banchi pregni, diritti, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	Inviti 25 Cent. fissi

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, corredi, mantelli di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	Inviti 25 Cent. fissi

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 5 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, musicisti, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 10 per cento.

L'AMMIN.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa ver trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO MUSEO SACRO e PROFANO. Aperto dal portone di Bronzo e Scala Regia (n. 7, p. s. a destra i biglietti) dalle 9 alle 16.

Id. MUSEO E MUSEINO DEL MISAICO. Aperto dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14. Il permesso via della Sagrestia n. 9 dalle 9 alle 12.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11. Il permesso via della Sagrestia n. 9 dalle ore 8 alle 11.

Id. ARCHIVIO SEGRETO, 6) visita con permesso speciale: dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Id. DEI GESSI, v. Marmorata 24, dalle 10 alle 16.

Gallerie: PALLAVICINI, v. Quirinal) 43, dalle 9 alle 15.

Id. TEFERANI, v. Nazionale 250, dalle 9 alle 15 dalle 14 al tramonto.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.

Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 15 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 14.

Id. ROMANA BARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 14.

Id. VALICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 13.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.

Cadaveri: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il sig.) messo dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30, dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 8 al tramonto.

Istituto Nazionale, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 180, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica al 5. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Villa Aldobrandini, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. COLONNA, p. del Quirinale 13, dalle 11 alle 13.

Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del giardino: MUSEO DI ANTICHITÀ CRISTIANE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.

Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. TABUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 18.

Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Id. PROVINCIALE, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Canal Sant'Angelo, dalle 10 alle 15.

Palazzo dei Farnesina, v. Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle — alle 14.

Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione, v. Nazionale.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 85 dalle 8 alle 16.

Id. DOMITILLA, v. Sette Chiese 82, dalle 9 al tramonto

Basiliche di S. Petronilla, v. Sette Chiese 82, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. Etrusco Numismatico Protomoteca p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 27, dalle 7 al tramonto

Sepolcro degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli								
Pisa	5.—	7.	9.10	13.20	16.40	18.50	23.4
Torino	5.—	8.30	11.40	20.40	21.10		
Foggia-Milano	5.	8.30	11.40	20.40	21.10		
Foligno-Ancona	6.10		12.		18.	22.27	
Firenze-Milano		9.	9.51	14.30			23.10
Grosseto			9.51				
Tivoli-Avezzano	7.03		11.50		17.3	20.	
Tivoli	7.57	8.40		11.40	17.3	20.	
Civitavecchia					17.40		
Frascati	8.—	9.2	11.43	15.	18.10		
Marine-Albano	7.20		9.56	12.25	14.38	17.16	19.35
Nettuno-Anzio	6.25		9.22		18.10		
Velletri-Terracina	6.3			17.			
Velletri	7.—		11.30		20.—		
Roccagiovine-Viterbo	6.47		11.20	17.35			
Fiumicino	7.47	8.36	17.40				
Mandela-Subiaco	7.30		17.5				

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere. Il treno per Fiumicino dalla 2.a parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.50	9.	13.5	14.10	17.50	20.14	23.3
Pisa	7.47	9.40		16.10	18.50		23.47
Torino	7.40	9.40		20.17	16. 0		23.45
Ancona-Foligno	7.20		11.40	14.30		21.15	
Milano-Firenze	7.20	10.16		19.20			22.19
Grosseto	8.10						
Avezzano-Tivoli		9.55	15.50		20.47		
Tivoli	8.5	10.5	15.50	17.35		23.47	
Civitavecchia				19.20		5. 0	
Frascati	8.46	9.29		12.33	17.24	19.56	
Nettuno-Anzio	8.37		13.50	16.17			
Albano-Marino	7.29		9.50	14.33	17.58	19.21	21.27
Terracina-Velletri	8.20				20.50		
Velletri	8.20			13.50			
Viterbo-Roccigliom.	9.10	14.46		21.37			
Fiumicino	8.30			16.46	20.56		
Subiaco-Mandela	9.55				20.47		

Il treno da Fiumicino delle 20.56 arriva solo alla Stazione Trastevere.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.57	9.5		13.20	15.15		18.18
Bagni a.	7.4	10.16		12.37	16.29		19.6
Tivoli a.	7.41	10.44		13.14	17.—		19.38
Tivoli p.	5.35	7.35	11.30	14.30	17.28	19.6	
Bagni p.	6.20	8.28	12.10	15.58	18.15	19.6	
Roma a.	6.57	9.5	12.47	16.14	18.52	20.7	

Il treno che parte da Tivoli alle ore 19.6 è festivo.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Si funzionato poco tempo e si cambia per esigenza costruzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Vetturetta Oldsmobil nuovissima modello 1903 accessori al completo sedile posteriore, faro ecc. vendesi subito vera occasione presso carrozzeria Carosi e Profili via Flaminia. 441

Cercasi appartamento Vuoto di 5 o 6 camere padronali, oltre cucina e bassi comodi, con buona esposizione. Si escludono i quartieri recentrici. Non importa se con vista interna. Preferibile con terrazza. Rivolgere offerte all'Amministrazione del POPOLO ROMANO con lettera. 444

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

D'AFFITTARSI

25 parole L. 1 — In più di 25. Cent. 5 cad.

Via Castelfidardo 55 int. 7 affittasi mezzo di cinque stanze, uno stanzino, due cortili, ingresso e cucina. Rivolgersi al portiere. 4^9

Angolo piazze Cardelli a Nicosia affittansi anche separatamente o vasti locali con grandioso vetrino atgli, impianto gas acqua, cantini. Rivolgersi portiere 2. Serofa 117. 445

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle ore alle 2. 376

Affittasi casa del recente costruzione con ogni comodità adatta anche ad uso ufficio. Fontanella Borghese 28.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo italiano, imparare secondo un metodo di pronta e facilissima conoscenza a parlare e scrivere correntemente le dette lingue. Conversazione, traduzioni. Scrivere prof. A. G. Agrillo terme Diocleziane 86.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 46 Scala B. int. 15. 190

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio viale della Regina 130 p. 2. Interne 24, o presso il nostro ufficio d'Amministrazione.

Distinta signorina Alta Italia comunicherebbe colla famiglia in Roma. via in Arcione N. 104 prima scala interna con distinta R. Scuola Normale di Genova, da 4 prime mie, inoltre a ripetizioni elementari e di pianoforte si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per allieve di canto la signora Maestra di Canto Dal Ang... la distinta artista con nota, avendo deciso di cambiare domicilio Passeggiata del canto, accetta di dare lezioni a famiglie, oppure a domicilio proprio, via Cavour 2. 4. Rivolgersi IV.

Maestra di piano madre di famiglia piano referenza da lezioni a domicilio, insegnamento elementare, darebbe lezioni alla signora o 2. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 389

Studio legale amministrativo Roma, Fariese Lanza, Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Grande camera ben mobiliata due letti annesso salottino cappellone mezzogiorno affittasi a persona distinta. Cercasi 160 piano terzo porta ultima. 446

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Ischiatici Lortilleux e Barge-Wirz